

RASSEGNA STAMPA
del
20/05/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-05-2014 al 19-05-2014

17-05-2014 ANSA.it Alluvione Sardegna: a settembre 16 mln Ue	1
19-05-2014 CataniaToday Falso e tentativo di truffa, il deputato regionale Pippo Nicotra rinviato a giudizio	2
17-05-2014 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catani) Rischio Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa Guarda la cartina aggiornata	3
18-05-2014 Corriere di Ragusa.it Le acque del torrente Modica Scicli sono scure. Preoccupazione nel popoloso quartiere Stradanuova	5
18-05-2014 Gazzetta di Parma.it Gallura in piazza a sei mesi dalla tragica alluvione	6
17-05-2014 Giornale di Cantù Volontari a raccolta per la formazione	7
17-05-2014 Giornale di Cantù Alla scoperta di Villa Padulli	8
17-05-2014 Giornale di Cantù Città dei bambini: giochi e laboratori in centro Cantù	9
18-05-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Alluvione, emigrati solidali con Orosei	10
18-05-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) La guerra dei tavolini: valanga di ricorsi al Tar	11
18-05-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Due incendi a Gragasu e Seddanus	12
18-05-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Rogo nella notte Distrutta una Panda	13
18-05-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Disastro alluvione in Serbia e Bosnia	14
18-05-2014 La Nuova Sardegna alluvione, oggi scatta la protesta in piazza	15
18-05-2014 La Nuova Sardegna barracelli travolti da accuse e veleni	16
18-05-2014 La Nuova Sardegna alluvione, oggi la protesta in piazza crispi	17
19-05-2014 La Nuova Sardegna le ferite ancora aperte, parlano le vittime	18
19-05-2014 La Nuova Sardegna mille in piazza protestano ignorati dopo il dramma	19
18-05-2014 La Provincia di Sondrio online Gallura in piazza a 6 mesi da alluvione	21
17-05-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) in breve	22
17-05-2014 La Sicilia (ed. Catania) "Mediterraneo unito" Marsala ospiterà dal 10 al 12 ottobre "Mediterraneo Unito", un Forum organizzato dai governatori di tutti i Distretti italiani del Rotary su invito del preside	23
17-05-2014 La Sicilia (ed. Catania) Dall'Expo a Siracusa l'ospedale nuovo e i vecchi "appetiti"	24
17-05-2014 La Sicilia (ed. Enna) In grave ritardo per la campagna antincendio 28	26

19-05-2014 La Sicilia (ed. Enna) Ufficializzato aumento di posti letto ospedalieri	27
19-05-2014 La Sicilia (ed. Enna) Ordinanza di sgombero per la condotta agraria danneggiata dal rogo in un deposito attiguo	28
19-05-2014 La Sicilia (ed. Enna) La pioggia non frena i devoti Piazza Armerina.	29
17-05-2014 La Sicilia (ed. Messina) Potenziata la prevenzione dei rischi	30
17-05-2014 La Sicilia (ed. Messina) Potenziamento per la prevenzione dei rischi 29	31
18-05-2014 La Sicilia (ed. Palermo) Ordinanza sindacale «Togliete le erbacce»	32
17-05-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Comiso	33
17-05-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Superano i 5.000 euro le telefonate di due mesi	34
18-05-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Protezione civile	35
17-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Volontari su due ruote per intervenire meglio	36
17-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) chiesa del cimitero	37
17-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Il commissario dell'Ente Francesco Puglisi: «Ancora non siamo pronti»	38
18-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Al Garibaldi Nesima assegnati i premi intitolati a Marcello Giuffrida	39
18-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Il Comune affida la sosta ai disabili ma lascia le barriere architettoniche	40
18-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Viadotto, divieto di transito disatteso	41
19-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Pioggia marrone su Città Giardino macchie indelebili, residenti in ansia	43
19-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Boom di presenze: l'evento dedicato alla cultura russa L'arte dei maestri infioratori incanta i viaggiatori	44
17-05-2014 La Sicilia (ed. Trapani) Non c'è stato concorso in peculato	46
18-05-2014 La Sicilia (ed. Trapani) Inpdap Si trasferiscono gli uffici Da lunedì gli uffici della direzione provinciale ex Inpdap saranno trasferiti da via Virgilio alla sede provinciale Inps di via Scontrino	47
17-05-2014 Ondaiblea.it La Via di Fuga Sud di Ispica	48
17-05-2014 Quotidiano di Sicilia Forestali, è scontro sulla convenzione	49
17-05-2014 Quotidiano di Sicilia Pillole	50
17-05-2014 Radio Rtm.it La "via di fuga sud" di Ispica sarà inaugurata martedì 20 maggio prossimo alle ore 10,00	51

17-05-2014 Radio Rtm.it Monterosso Almo. Insostenibile la situazione dei lavoratori forestali. Il sindaco scrive al Presidente della Regione ed al Prefetto di Ragusa	52
17-05-2014 Radio Rtm.it Asp Ragusa: Parte il corso di informazione su tecniche di primo soccorso rivolto alla polizia locale di Vittoria.	54
17-05-2014 Radio Rtm.it Tre defibrillatori consegnati ad altrettanti istituti scolastici di Pozzallo	55
17-05-2014 il Democratico.com Alluvione Sardegna/ Il 31 maggio a Cagliari concerto di beneficenza con cast stellare	56

Alluvione Sardegna:a settembre 16 mln Ue

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Alluvione Sardegna:a settembre 16 mln Ue"

Data: **17/05/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Alluvione Sardegna:a settembre 16 mln Ue

Alluvione Sardegna:a settembre 16 mln Ue

Europarlamentare, peccato slittamento per stop attività

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA CAGLIARI

17 maggio 2014 14:25

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CAGLIARI, 17 MAG - Da settembre la Sardegna avrà 16 mln per le zone colpite dall'alluvione. Lo annuncia Giommara Uggias, europarlamentare Idv. Dopo le sue interrogazioni è stato attivato il Fondo di solidarietà della commissione europea, i cui uffici tecnici hanno completato l'istruttoria mentre la somma è stata calcolata in base alla richiesta della Protezione civile. "Spiace che l'interruzione dell'attività parlamentare abbia fatto slittare lo stanziamento dei fondi a dopo l'estate" dice Uggias.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Falso e tentativo di truffa, il deputato regionale Pippo Nicotra rinviato a giudizio**CataniaToday**

"Falso e tentativo di truffa, il deputato regionale Pippo Nicotra rinviato a giudizio"

Data: **19/05/2014**

[Indietro](#)

Falso e tentativo di truffa, il deputato regionale Pippo Nicotra rinviato a giudizio

Il procedimento è relativo a una delibera del febbraio del 2010 con la quale l'amministrazione comunale aveva prorogato il contratto a tempo determinato a tre tecnici dell'ufficio Sisma del Comune

Redazione 19 maggio 2014

Il deputato regionale Raffaele Pippo Nicotra, di Articolo 4, è stato rinviato a giudizio per falso e tentativo di truffa, reati che avrebbe commesso quanto era sindaco di Aci Catena, dal 2008 al 2011.

Il procedimento è relativo a una delibera del febbraio del 2010 con la quale l'amministrazione comunale aveva prorogato il contratto a tempo determinato a tre tecnici dell'ufficio Sisma del Comune.

Annuncio promozionale

Per la Procura, in quel periodo la Regione, che pagava gli stipendi, aveva sospeso l'iter burocratico sui fondi per i terremoti del 1992 e del 2002, e i tre tecnici avrebbero lavorato per la Protezione civile del Comune svolgendo però attività diverse da quelle previste dal finanziamento. La prima udienza del processo sarà celebrata davanti al giudice monocratico il 3 giugno del 2015.

Rischio Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa Guarda la cartina aggiornata

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catania)

"Rischio Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa Guarda la cartina aggiornata"

Data: **18/05/2014**

Indietro

Corriere del Mezzogiorno > napoli > Cronaca > Rischio Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa Guarda la cartina aggiornata

campania

Rischio Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa

[Guarda la cartina aggiornata](#)

Comprende 25 comuni della provincia di Napoli e di Salerno (7 comuni in più rispetto al piano del 2001)

[La mappa dei gemellaggi con altre regioni](#)

Napoli 43

Corriere del Mezzogiorno 35

in Cronache 199 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

campania

Rischio Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa

[Guarda la cartina aggiornata](#)

Comprende 25 comuni della provincia di Napoli e di Salerno (7 comuni in più rispetto al piano del 2001)

[La mappa dei gemellaggi con altre regioni](#)

La mappa - Clicca per ingrandire NAPOLI - «È entrata in vigore ufficialmente la nuova zona rossa del Vesuvio». Ne dà notizia l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, alla luce della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Direttiva approvata dal presidente del Consiglio dei Ministri il 14 febbraio scorso che stabilisce l'area da evacuare in via cautelativa in caso di ripresa dell'attività eruttiva, e individua i gemellaggi tra i Comuni della zona rossa e le Regioni e le Province Autonome che accoglieranno la popolazione evacuata. «Entro 45 giorni, il Dipartimento Nazionale di Protezione civile, d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata, fornirà indicazioni alle componenti e alle strutture operative per aggiornare le pianificazioni di emergenza in caso di evacuazione della zona rossa. Per farlo, queste avranno quattro mesi di tempo. «La nuova zona rossa ha ricordato Cosenza - comprende i territori di 25 comuni della provincia di Napoli e di Salerno, ovvero 7 comuni in più rispetto ai 18 previsti dal Piano di emergenza del 2001. Alcuni comuni della nuova zona rossa sono stati considerati interamente, sulla base dei loro limiti amministrativi; per altri, i Comuni stessi, d'intesa con la Regione, hanno individuato solo una parte di territorio».

TUTTI I COMUNI A RISCHIO - La zona rossa è l'area da evacuare cautelativamente in caso di ripresa dell'attività eruttiva del Vesuvio, in quanto ad alta probabilità di invasione da parte di flussi piroclastici ed elevato rischio di crolli delle coperture degli edifici per accumuli di depositi di materiale piroclastico. Comprende 25 comuni delle province di Napoli e Salerno ed in particolare, per intero i territori dei comuni di: Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Palma Campania, Poggioreale, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, Sant'Anastasia, San Gennaro Vesuviano, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, e Scafati e parte dei territori dei comuni di: Napoli (parte della circoscrizione di Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio), Nola e Pomigliano d'Arco (enclave nel territorio di Sant'Anastasia).

Rischio Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa Guarda la cartina aggiornata

LE NORME - «Le disposizioni in vigore da oggi riguardano: l'area da sottoporre ad evacuazione cautelativa per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione, soggetta ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici (zona rossa 1) e di crolli delle coperture degli edifici per importanti accumuli di depositi di materiale piroclastico (zona rossa 2), ed individuata complessivamente quale «zona rossa»; l'assistenza alla popolazione dell'area vesuviana cautelativamente evacuata, che viene attuata anche ai gemellaggi, ossia all'accoglienza garantita da altre Regioni e province autonome; le indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza».

17 maggio 2014

Rischio Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa Guarda la cartina aggiornata

35

1 33 0 1

© RIPRODUZIONE RISERVATA fu

Le acque del torrente Modica Scicli sono scure. Preoccupazione nel popoloso quartiere Stradanuova

Corriere di Ragusa .it - SCICLI -

Corriere di Ragusa.it

"Le acque del torrente Modica Scicli sono scure. Preoccupazione nel popoloso quartiere Stradanuova"

Data: **18/05/2014**

Indietro

Dove sei: Prima pagina > Attualità > Scicli > Le acque del torrente Modica Scicli sono scure. Preoccupazione ...
Attualità SCICLI - 18/05/2014

Il fenomeno si acuisce soprattutto nei fine settimana

Le acque del torrente Modica Scicli sono scure. Preoccupazione nel popoloso quartiere Stradanuova Il sindaco Franco Susino ha chiesto notizie e ragguagli al suo omologo di Modica Ignazio Abbate sul funzionamento del depuratore di contrada Fiumara

Duccio Gennaro

Le acque del **torrente Modica Scicli (foto)** sono scure. C'è preoccupazione nel popoloso quartiere Stradanuova e per quanti si affacciano sul torrente tra la via ospedale, Jungi e contrada Genovese. Non è una novità che le acque da qualche mese siano scure, soprattutto nei fine settimana e nei periodi di pioggia, ma il fenomeno si è acuito proprio in questi giorni tanto che i tecnici dell'Arpa sono stati presenti sul posto per effettuare dei prelievi dopo essere stati allertati dagli agenti della Polizia municipale e dai responsabili locali della Protezione civile. I residenti chiedono precise informazioni sullo stato delle acque che mai come ora sono state notate scure anche se non puzzolenti. E' stato evidente a tutti che in varie parti del torrente le acque sono di un colore che poco ha a che fare con la limpidezza e molti residenti si sono posti domande legittime anche in relazione alla salute pubblica visto che il torrente prima di sfociare in contrada Spinasanta a Donnalucata attraversa tutta la città ed in molti punti l'alveo non è coperto.

Il sindaco Franco Susino ha chiesto notizie e ragguagli al suo omologo di Modica Ignazio Abbate sul funzionamento del depuratore di contrada Fiumara ricevendo rassicurazioni ma le cause del flusso di acque non limpide a Scicli viene fatto risalire proprio al mal funzionamento del depuratore modicano.

fu

Gallura in piazza a sei mesi dalla tragica alluvione

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Gallura in piazza a sei mesi dalla tragica alluvione"

Data: **18/05/2014**

[Indietro](#)

Gallura in piazza a sei mesi dalla tragica alluvione

Un migliaio riuniti a Olbia. Ferite ancora aperte, "risarciteci"

18/05/2014 - 14:12

0

(ANSA) - OLBIA, 18 MAG - A sei mesi esatti dalla tragica alluvione che ha devastato la Gallura cittadini e amministratori sono scesi in piazza a Olbia "per non dimenticare e per rivendicare il diritto sacrosanto alla ricostruzione". Un migliaio di persone ha raccolto l'appello alla mobilitazione lanciato dal Comitato per la tutela dei diritti degli alluvionati. Allo Stato chiedono lo sblocco immediato dei fondi per risarcire cittadini e imprese ma anche l'allentamento dei vincoli del patto di stabilità per i comuni.

Volontari a raccolta per la formazione

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: 17/05/2014

Indietro

CARUGO

Volontari a raccolta per la formazione

Il gruppo dei volontari di protezione civile e l'Amministrazione comunale invitano la cittadinanza all'incontro pubblico: «Il sistema di protezione civile e il ruolo del volontariato». L'appuntamento è previsto per venerdì 30 maggio alle 20.30 presso la sala civica di via Garibaldi. Durante la serata interverranno il dottor

Giovanni Liveriero Lavelli,

Giovanni Guanziroli e il geometra

Patrizio Valli. A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Per info: 329 2505358.

Autore:ncl

Pubblicato il: 17 Maggio 2014

Alla scoperta di Villa Padulli

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: 17/05/2014

Indietro

CABIATE

Alla scoperta di Villa Padulli

cabiate (afi)domenica 18 maggio dalle 10 alle 18 in piazza umberto 1° partirà l'evento «alla scoperta del parco di villa padulli». organizzato dal comune in collaborazione con la protezione civile cabiate ed il gruppo tortuga, permetterà di approfondire la conoscenza dell'edificio. alle 11 e alle 15 ci saranno visite guidate all'interno del parco con «lasciamoci stupire dalla natura», l'area di ristoro sarà il parco, mentre nel pomeriggio giochi per adulti e piccini, mescolati ai percorsi sensoriali, intratterranno fino al concerto delle 17.

Autore:afi

Pubblicato il: 17 Maggio 2014

Città dei bambini: giochi e laboratori in centro Cantù

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: 17/05/2014

Indietro

CANTù

Città dei bambini: giochi e laboratori in centro Cantù

Cantù diventa città dei bambini, con un pomeriggio ricco di iniziative e attività per piccoli e ragazzi fino a 12 anni. Questo pomeriggio a partire dalle 15, il centro storico e i parchi saranno più vivi e animati del solito grazie alla presenza di centinaia di bambini del nido, della scuola d'infanzia e primaria. L'Amministrazione comunale insieme ad oltre 40 associazioni che operano sul territorio ha infatti creato un percorso creativo e ludico tra il parco di villa Calvi e il parco Argenti, interessando anche le vie e piazze con una serie di giochi e laboratori allestiti in ogni angolo di via Roma, Largo XX Settembre, via Matteotti, piazza Boldorini, piazza garibaldi e via Dante. Una grande festa dell'infanzia scandita da tanti momenti e sotto la supervisione della Polizia locale, della Protezione civile dei Vigili del fuoco e della Croce rossa. I bambini dunque avranno la possibilità di scegliere tra molteplici iniziative: dallo sport, alla lettura, alla manipolazione, ma anche l'educazione cinofila, la musica, l'orientamento, il gioco di gruppo. Otto i punti segnati sulla cartina del divertimento per i bambini e cinque le ore a disposizione per un pomeriggio davvero memorabile, studiato in tutti i dettagli dall'ufficio dell'assessorato. «Abbiamo voluto regalare ai bambini un pomeriggio di gioco intelligente e creativo, coinvolgendo più di 40 associazioni e centinaia di piccoli canturini», sottolinea l'assessore Francesco Pavesi.

Autore:glv

Pubblicato il: 17 Maggio 2014

Alluvione, emigrati solidali con Orosei

Arriva dalla Francia, questa volta, la solidarietà a favore delle vittime dell'alluvione del 18 novembre. Protagonista il circolo sardo *Ortobene* di Le Creusot presieduto da Arcangelo Mascia di Pirri, che ha attivato una raccolta fondi. La somma sarà devoluta alla famiglia di Pasqualino Contu, l'imprenditore di Orosei suicidatosi a 49 anni dopo che la sua azienda è stata messa in ginocchio da Cleopatra. Da 54 anni emigrato in Francia, Mascia a giugno tornerà nella sua Sardegna e sarà lui personalmente a consegnare il contributo a Lisa Meles, la vedova di Contu. L'iniziativa è stata portata avanti in collaborazione con l'associazione Amicale che raduna centinaia di italiani.

INIZIATIVA A BITTI Tra gli eventi degni di nota, *Tres dies pro Vithi*, una tre giorni di escursioni del cuore a Bitti e dintorni: meta i siti di interesse storico, le quote di partecipazione saranno destinate alla comunità gravemente danneggiata dal nubifragio. E ferita dalla morte di Giovanni Farre, l'operaio disperso nella piena. Si comincia il 25 maggio con una visita ai musei di Bitti, alle miniere *Sos Enattos* di Lula e a *Romanzesu*. L'8 giugno in programma una passeggiata naturalistica nel parco Crastazza-Tepilora, meta finale Su Tempiesu di Orune. Il 22 giugno di nuovo in giro per gallerie espositive e poi tutti insieme al nuraghe *Loelle* di Buddusò prima e a *Romanzesu* poi. Per informazioni e prenotazioni chiamare al numero 3291177556, Dario Farina, o scrivere alla mail farinadario71@gmail.com

Fr. Gu.

La guerra dei tavolini: valanga di ricorsi al Tar

Bar sul porto, sequestro sospeso e prima vittoria del Milese

Guerra a colpi di carte bollate nella giungla dei tavolini. I commercianti sono decisi a rivolgersi all'autorità giudiziaria pur di difendere i metri quadri di pertinenza all'aperto. Si preannuncia dunque una valanga di ricorsi al provvedimento comunale che cerca di mettere ordine al settore delle concessioni sul suolo pubblico. Intanto il Tar ha sospeso il sequestro del 50 per cento dei tavoli della focacceria il Milese, dando, per il momento, ragione ai titolari del locale storico sul lungomare Garibaldi.

RICORSI Altri faranno la stessa richiesta al tribunale amministrativo, impugnando la delibera dell'amministrazione comunale che ridisegna il perimetro di gazebo e ombrelloni, nel tentativo di restituire decoro alla piazza che, così com'è, sembra una Kasbah. Sette esercizi commerciali hanno chiesto e ottenuto di poter allestire i tavolini all'aperto, il problema è che le concessioni risultano sfalsate rispetto agli ingressi dei rispettivi locali. Ora occorre spostare strutture in ferro battuto e, in qualche caso, dimezzare i posti a tavola per fare spazio ai nuovi arrivati. «Chi ha rilasciato quelle concessioni tempo addietro, oggi se ne deve assumere tutte le responsabilità», tuona il presidente cittadino di Confcommercio, Massimo Cadeddu. «I titolari dei pubblici esercizi in questione hanno legittimamente fatto richiesta di concessione di suolo pubblico al Comune e, legittimamente, a parere dell'ente pubblico, hanno ottenuto il nulla osta; pagano il canone stabilito dall'amministrazione. Oggi gli si chiede di osservare un Piano del commercio che è il medesimo di quello in vigore tempo addietro, quando si rilasciavano quasi tutti i suoli pubblici ora contestati».

ERRORI E PASTICCI Come dire: il Comune ha combinato un pasticcio e ora non deve far pagare il prezzo agli imprenditori, per di più alla vigilia della stagione turistica. La verità, sempre secondo Cadeddu, è che il Piano del commercio va rivisto, perché «lascia troppo spazio alle interpretazioni. Hanno liberalizzato tutto in maniera selvaggia - continua - ora bisogna entrare nel merito di come sono state date queste concessioni, dal momento che i commercianti non hanno estorto niente a nessuno e se qualcuno ha commesso degli errori non sono certo state le partite Iva di questa città».

Caterina Fiori

Due incendi a Gragasu e Seddanus*Villacidro*

La stagione degli incendi comincia in anticipo a Villacidro. Ieri in tarda mattinata sono divampati due roghi: a Seddanus e a Gragasu. Le prime fiamme non hanno preoccupato la macchina della sicurezza scesa subito in campo con gli uomini della protezione civile, guidati da Antonio Deidda, impegnati nella lotta da terra mentre dall'altro interveniva l'elicottero. Fortunatamente l'erba corta e fresca non ha alimentato il fuoco, anche se le fiamme sono riuscite comunque a superare gli ostacoli e a raggiungere la località Giarranas. In stato di allerta, anche il Corpo forestale e i barracelli che hanno seguito un altro incendio a Gragasu che ha messo in pericoli preziosi ettari di bosco. C'è voluta qualche ora, con il supporto di un elicottero, per spegnere le fiamme. (s. p.)

Rogo nella notte Distrutta una Panda*Aidomaggiore*

Fiamme nella notte in via Corte Josso. Completamente distrutta l'auto, una Fiat Panda del 2011, di una donna di origini marocchine che risiede nel paesino del Guilcier e che lavora come badante. Impossibile stabilire la natura del rogo che ha distrutto la vettura parcheggiata sotto casa della donna. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Ghilarza, allertati intorno alla mezzanotte da una persona di passaggio, non hanno trovato nulla che potesse ricondurre all'origine dolosa dell'incendio. Tuttavia quest'ipotesi non può assolutamente essere esclusa. Esistono infatti possibilità che, nonostante sul posto non siano state trovate tracce, in realtà sia stato qualcuno ad appiccare l'incendio. Su questo dovranno fare luce le indagini dei carabinieri della Compagnia di Ghilarza, giunti anch'essi nella notte tra venerdì e sabato in via Corte Josso. Lo scorso aprile un fatto simile era accaduto a Ghilarza nella centrale via Nessi intorno alle 23. Il fuoco in quell'occasione aveva danneggiato la vettura di un'altra donna marocchina residente nella cittadina del Guilcier. (*a. o.*)

Disastro alluvione in Serbia e Bosnia

Almeno 17 morti

In Serbia e Bosnia-Erzegovina è emergenza alluvioni, dopo quattro giorni di piogge ininterrotte che hanno causato almeno 17 morti e 15.000 sfollati. Precipitazioni così abbondanti non erano mai state registrate da almeno 120 anni, quando è iniziato questo tipo di misurazione. In Bosnia hanno perso la vita 11 persone, di cui sette solo a Doboj, nella repubblica autonoma serba della Bosnia (Srpska). In Serbia i morti sono almeno sei, anche se si tratta di un bilancio del tutto provvisorio, e ben 95.000 case sono rimaste senza elettricità. A causa delle disastrose inondazioni gli organizzatori hanno annunciato l'annullamento del Gay Pride in programma a Belgrado il 31 maggio.

alluvione, oggi scatta la protesta in piazza

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **18/05/2014**

Indietro

- *Olbia*

Alluvione, oggi scatta la protesta in piazza

«Lo Stato rispetti gli impegni sui risarcimenti». Da Bruxelles 16 milioni. Intanto gli indagati sono 20
OLBIA Appuntamento alle 10 in piazza Crispi, interventi e corteo all Isola Bianca. Le vittime dell alluvione che il 18 novembre scorso ha colpito la Sardegna protestano oggi per i ritardi nel risarcimento dei danni e nell avvio delle misure di ripristino delle infrastrutture pubbliche. «Lo Stato deve rispettare gli impegni», è la ragione dell iniziativa. Una buona notizia arriva da Bruxelles. Da settembre la Sardegna avrà 16 milioni di euro a disposizione delle popolazioni colpite dall'alluvione. Lo fa sapere l'europarlamentare sardo dell'Italia dei Valori Giommaria Uggias. Il Fondo di solidarietà della Commissione Europea è stato attivato sulla base delle interrogazioni presentate dallo stesso eurodeputato. Intanto resta aperto il fronte dell attività giudiziaria. Sono venti le persone chiamate in causa dalla procura della Repubblica di Tempio. Per quanto riguarda il disastro ambientale, gli iscritti sul registro degli indagati sono tredici. Tutti responsabili, secondo il capo della procura gallurese Domenico Fiordalisi, di non avere adeguatamente informato la popolazione e non avere attivato le procedure necessarie alla salvaguardia della vite umane: Ugo Cappellacci, ex governatore regionale, il capo della protezione civile Giorgio Cicalò, l ex assessore regionale all Ambiente Andrea Biancareddu, il sindaco di Olbia Gianni Giovannelli con i tecnici Giovanni Antonio Zanda, dirigente del settore manutenzioni (già a capo dell urbanistica, Gabriella Palermo, responsabile del settore tecnico e lavori pubblici, Giulia Spano, dirigente dei servizi alla persona, Giuseppe Budroni, funzionario della protezione civile cittadina e Federico Ferrarese Ceruti, dirigente del settore ambiente della Provincia. Inoltre, il sindaco di Arzachena Alberto Ragnedda e i funzionari Giovanni Battista Mannoni (ex comandante della polizia locale) e Libero Meloni, dirigente comunale del settore urbanistica. Infine Ezia Orecchioni, un avvocato libero professionista che presta servizio volontario nell associazione di protezione civile di Arzachena. A questo si affianca il filone relativo alle perizie sul cedimento della strada all altezza di Monte Pino, sulla provinciale 38 bis Olbia Tempio. Destinatari degli avvisi sono 7: il costruttore romano Claudio Rossi, il progettista Giuseppe Muzzetto, l ingegnere Antonio Zuddas, il funzionario della Provincia di Sassari Giuseppe Mela, il responsabile del settore viabilità della Provincia di Olbia Tempio Pasquale Russo e i tecnici dello stesso ente Francesco Prunas e Graziano Sini. (gpm)

barracelli travolti da accuse e veleni

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 18/05/2014

Indietro

- Sassari

Barracelli travolti da accuse e veleni

Ossi, cinque agenti firmano un durissimo j accuse inviato al sindaco su turni, impegno, fondi e guida della compagnia di Pietro Simula wOSSI C è un male oscuro che serpeggia tra le fila della Compagnia barracellare. Diciotto anni di attività intensa e riconosciuta, gratificata a livello regionale con un punteggio che la colloca ex aequo tra le prime tre, la Compagnia barracellare di Ossi, guidata per 17 anni dal capitano Giovanni Demontis si è affermata per l'efficienza e la qualità del servizio, collaborando fianco a fianco con le forze dell'ordine e svolgendo compiti di supporto nella vigilanza sul territorio con competenze in materia di salvaguardia delle proprietà agropastorali, di protezione civile, di beni ambientali, archeologici e culturali. Ma proprio sull'origine e sui meriti di tanti conclamati successi scoppia il caso che rischia di mettere a repentaglio il futuro stesso della compagnia. La denuncia arriva dall'interno, firmata da cinque barracelli, che si rivolgono al sindaco, all'assessore delegato, alla giunta, al consiglio comunale per intero. Con un'accusa e una richiesta ben precisa, indirizzata a «l'operato svolto da alcuni componenti di questa compagnia». I cinque si interrogano come la si possa «far funzionare al meglio quando all'interno ci sono persone che cercano, con l'inganno e non rispettando le regole, di danneggiare il lavoro di quelli che credono in quello che fanno». Un'accusa pesante, le cui conseguenze potrebbero essere imprevedibili a seconda della reazione che potrebbe generare. I dissidenti ci vanno però ancora giù pesanti e si chiedono: «A queste persone si può dare fiducia?». La Compagnia, raccontano, opera da 18 lunghi anni. «Sappiamo precisano che per legge una compagnia per poter funzionare deve essere formata da almeno dieci persone». E allora, si chiedono, «com'è stato possibile che nel 2013 un gruppo di cinque agenti sia riuscito a portare avanti con successo una campagna antincendio, a rispettare gli accordi presi col Coros e quanto richiestoci nelle varie occasioni arrivando a fare da soli circa 12 mila ore, mentre gli altri sedici (la compagnia è formata da 21 agenti) hanno fatto solo 9 mila ore». I cinque agenti, che hanno sottoscritto quella che può definirsi una vera e propria denuncia, puntano poi il dito su un'altra questione che ultimamente agita la compagnia: la nomina del nuovo capitano. Un gruppo di agenti la vuole, prendono atto, aggiungendo che è giusto che ogni triennio si voti, «ma le cose vanno chieste con i dovuti modi, non mettendo a rischio quello che è stato creato e tanto meno mancando di rispetto a chi in questi anni ha dedicato tempo e impegno facendo arrivare la compagnia a quello che è oggi». Infine la perorazione presso le autorità comunali perché anche per quest'anno sia confermata la fiducia. «Manca poco all'inizio dell'antincendio fanno presente i cinque agenti siamo pronti ad affrontarla col massimo impegno nonostante i malumori che ci sono tra di noi, perché l'importante è proteggere il territorio e non i nostri scopi personali». Il documento avanza quindi quattro richieste: approvare il bilancio, convocare una riunione permettendo di chiarire la situazione, esaminare la possibilità di nominare un capitano esterno alla compagnia, rivedere la posizione dei tenenti e dei graduati in carica. Pronta arriva intanto un'interrogazione del gruppo consiliare Uniti per Rinnovare, che chiede di investire della questione il Consiglio comunale; mentre l'assessore delegato Mario Demontis assicura la propria disponibilità ad avviare tutte le iniziative necessarie per ricomporre la situazione in modo da garantire alla Compagnia la prosecuzione dei successi conquistati sul campo.

alluvione, oggi la protesta in piazza crispi

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **18/05/2014**

[Indietro](#)

OLBIAnMELONI A PAGINA 19

Alluvione, oggi la protesta in piazza Crispi
nelle cronache

Stamane in piazza Crispi si svolgerà la manifestazione di protesta degli alluvionati. Al centro delle accuse lo Stato che ancora non ha rispettato gli impegni sui risarcimenti. L'iniziativa si svolgerà dalle 10 in piazza Crispi. Epilogo con un corteo che si concluderà all'Isola Bianca.

le ferite ancora aperte, parlano le vittime

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 19/05/2014

Indietro

- Olbia

Le ferite ancora aperte, parlano le vittime

La bomba d'acqua, il buio, l'attesa degli aiuti. Due disabili di Torpè non possono rientrare a casa

OLBIA Una sequenza di testimonianze fa rivivere il dolore. «Apro la porta, l'acqua era già lì. Indosso gli stivali. Mi metto all'incrocio, devio il traffico e indirizzo le auto verso la via Veneto. È buio pesto. Vedo solo i fari. Anche la Protezione civile segue le mie indicazioni. Poi arriva l'onda. I 43 anni della mia vita sono nelle scatole che ho dato in custodia a una signora». Maria Dettalo di Olbia, racconta così il dramma che l'ha travolta. Severina Cinus è di Uras: «La ripresa agricola è la priorità per il territorio. Ma siamo stati ignorati», denuncia tremante. Aggiunge: «Siamo umiliati da coloro che non hanno messo mani e piedi nel fango». Terribile la testimonianza di Francesca Chessa di Torpè: «La mia famiglia è stata 6 ore sul tetto, in attesa di soccorso. Abbiamo salvato due persone disabili, che ancora sono ospitati altrove, perché non ci sarebbero le condizioni per poter tornare a casa, come noi vogliamo». Delusione, amarezza ma non rassegnazione: «Che hanno fatto per noi», domanda Antonella Sanna di Olbia e senza riuscire a trattenere le lacrime l'artigiano Giovanni Bonanini segnala: «Dalla Curia ho ricevuto soltanto un Gesù Bambino con il lumicino. Ho potuto ricomprare attrezzature per la mia bottega solo con l'aiuto della solidarietà popolare». C'è qualcosa di più su cui aprire gli occhi, dice Pina Gallitu di Olbia: «Non solo la pioggia. Bisognerà vedere quali sono le cause che hanno determinato tutto ciò. E le associazioni che hanno raccolto fondi finalmente li distribuiscano, con progetto mirato». Un riferimento, come tanti altri, al Croce rossa e a Caritas, sulle cui raccolte è calato il silenzio. (gpm)

mille in piazza protestano ignorati dopo il dramma

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 19/05/2014

Indietro

- Olbia

Mille in piazza protestano «Ignorati dopo il dramma»

Manifestazione in città, delegazioni dai maggiori centri dell'isola devastati «Andremo a Cagliari e a Roma: la Regione e il Governo rispettino gli impegni»

ALLUVIONE» SEI MESI DI SILENZIO

I sindaci: nessuna risposta alle nostre numerose richieste

«Olbia ha dato 1.5 milioni di rimborsi per i cittadini. Ma sul resto nulla è arrivato. Non è accettabile», denuncia il sindaco Gianni Giovannelli. Poi rivendica l'assegnazione dei 5.5 milioni raccolti dalla Croce rossa. Annuncia la riapertura dei termini per chi non rientrava nei risarcimenti. Il sindaco di San Gavino Monreale Gianni Croccu (foto) ricorda i danni alla zona artigianale: «Qualcosa si sta recuperando sulla viabilità ma servono soldi per le imprese». Dal sindaco di Uras Gerardo Casciu arriva la testimonianza dell'interminabile teoria di lettere che ha inviato dalla Regione sino al ministero per chiedere aiuto nel recupero del sistema agricolo devastato dall'alluvione, senza ottenere riscontro. E il sindaco di Padru, Antonio Satta, ancora spetta i fondi promessi per la via d'accesso al paese. (gpm)

di Giampaolo Meloni WOLBIA A Cagliari, poi a Roma. Per strappare due risultati in tempi rapidi. Il primo:

l'assegnazione immediata dei 90 milioni per risarcire i danni provocati alle persone e alle cose dalla bomba d'acqua e fango che ha devastato mezza Sardegna il 18 novembre 2013 lasciando sulle popolazioni il dolore di diciassette croci. Il secondo: una legge-quadro che disponga una regia di gestione certa e altrettanto definiti interventi, strumenti, fondi per fronteggiare calamità come la violenza alluvionale di Cleopatra. Su questi obiettivi cresce e trova forza unitaria il popolo degli alluvionati che ha manifestato nella piazza Crispi, sotto un sole cocente che ha riscattato solo nelle condizioni meteorologiche il ricordo e le conseguenze di quel terribile boato che alle 18.30 di sei mesi fa investì Olbia, poco prima Uras e nei minuti e ore successivi altri sessanta centri dell'isola. Un migliaio di persone hanno riempito la piazza alle 11. Tanti i cittadini e le rappresentanze di Olbia. Tanti sono arrivati da Uras, Terralba, San Gavino, Torpè e altri paesi. Garage, abitazioni, giardini, famiglie, attività commerciali, imprese: il mosaico della devastazione era rappresentato per intero nella giornata di protesta scaturita dall'impegno del Comitato per i diritti degli alluvionati che ha preso forma a Olbia nelle scorse settimane per iniziativa di alcuni professionisti decisi a non dimenticare e soprattutto a non far dimenticare: «Lo Stato, in primo luogo, deve mantenere fede agli impegni. Deve risarcire chi ha perso i beni materiali, il corredo della vita», ha detto Moreno Contini, il coordinatore del Comitato. «Quei 90 milioni devono essere consegnati direttamente alle vittime non regalati alle banche». A 180 giorni dal dramma lo scenario della disperazione è diffuso. La ferita delle risposte mancate è sanguinante. C'è chi ha perso l'abitazione, chi i mobili, chi le macchine da lavoro, le auto. C'è chi ancora non dorme la notte. I traumi sono lì, nel sempre presente agguato dell'onda assassina anche se questa non è in arrivo. Ma ogni cenno di pioggia mette paura. Anche perché, nel caso di Olbia, la bufera si abbatterebbe su una città che le conseguenze del ciclone in buona parte se le è cercate e costruite negli anni con l'invasiva prepotenza urbanistica imposta sulle aree paludose, sugli argini nei canali. Per queste ragioni la piazza è affollata. «Il diritto al risarcimento va conquistato», incalza Moreno Contini. «Vogliamo i soldi per pagare i debiti», «A quest'ora tutto doveva essere già risolto»: parole scaturite da volti carichi di dolore. Anche gli operatori d'impresa si sentono beffati. Italo Fara, dirigente di Confcommercio Gallura, ne spiega le ragioni: «Il ministero ci aveva concesso il beneficio di prorogare le scadenze sui pagamenti dei contributi, ma lo ha fatto a partire dalla sera del 18 novembre, ultimo giorno utile per i versamenti degli F24, ossia quando tutti avevamo ormai pagato». C'è stata un'altra deroga, «ma avere i Durr (documenti della regolarità fiscale) in ordine dopo tanti mesi, non è affatto semplice». Non è andata meglio con gli enti bilaterali (istituti paritetici formati da rappresentanze dei lavoratori e datori di lavoro, per dare, tra l'altro, assistenza mutualistica reddituale alle imprese e ai lavoratori che danno sostegno alle imprese): «Silenzio totale», denuncia Benedetto Fois, presidente della Cna

mille in piazza protestano ignorati dopo il dramma

Gallura. Uno striscione, retto da donne e uomini di Uras, riepiloga: «Siamo vivi ma non per le istituzioni». Su questa ragione prende forza la mobilitazione unitaria per strappare risultati da Regione e Governo, ai quali si ricorda il peso dei morti con un minuto di silenzio. Ascoltano, solidarizzano e condividono gli obiettivi anche gli esponenti politici che non sono voluti mancare ma per opportunità (elezioni imminenti) preferiscono non intervenire. L'europarlamentare dell'Idv Giommara Uggias, il consigliere regionale di Forza Italia Giuseppe Fasolino, il segretario nazionale dell'Upc Antonio Satta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gallura in piazza a 6 mesi da alluvione

- ansa SAN SALVATORE La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio online

"Gallura in piazza a 6 mesi da alluvione"

Data: **18/05/2014**

Indietro

Gallura in piazza a 6 mesi da alluvione

Tweet

18 maggio 2014 - ansa

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadisonndrio.it/mediaon/cms.laprovinciadisonndrio/storage/site_media/media/photologue/2014/5/18/photos/cache/gallura-in-piazza-a-6-mesi-da-alluvione_f8f123e4-de85-11e3-8d3e-cbcf0c568796_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Gallura in piazza a 6 mesi da alluvione

" >

(ANSA) - OLBIA, 18 MAG - A sei mesi esatti dalla tragica alluvione che ha devastato la Gallura cittadini e amministratori sono scesi in piazza a Olbia "per non dimenticare e per rivendicare il diritto sacrosanto alla ricostruzione". Un migliaio di persone ha raccolto l'appello alla mobilitazione lanciato dal Comitato per la tutela dei diritti degli alluvionati. Allo Stato chiedono lo sblocco immediato dei fondi per risarcire cittadini e imprese ma anche l'allentamento dei vincoli del patto di stabilità per i comuni.

© riproduzione riservata

in breve

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 17/05/2014

Indietro

in breve

Sabato 17 Maggio 2014 Agrigento, e-mail print

Evade dai domiciliari

Arrestato in flagranza dai carabinieri

a. r.) Passeggia in giro per la città di Caltanissetta, nonostante fosse ristretto ai domiciliari, in una comunità di Canicattì. Per evasione i carabinieri hanno arrestato, in flagranza di reato, Marco Raia, 27 anni, di Agrigento. Il giovane è stato notato l'altro ieri nel centro della città nissena. Alla vista della pattuglia, ha tentato di dileguarsi, ma i militari sono prontamente intervenuti, bloccandolo. Raia ha dichiarato di volersi recare alla stazione dei treni per far rientro a Palermo, ma i carabinieri, accertato che lo stesso era sprovvisto dei documenti, lo hanno condotto in caserma, dove da ulteriori accertamenti effettuati in banca dati, è emerso che era evaso da una cooperativa di recupero, all'interno della quale era stato posto al regime degli arresti domiciliari, a seguito di un furto commesso su un treno.

denuncia per malasanità all'ospedale

«Infarto curato come allergia, la paziente è morta»

Esposto alla Procura della Repubblica per chiarire le cause della morte della signora Naria Concetta Tagliavore di 56 anni, deceduta nei giorni scorsi a seguito di infarto. L'ha presentata l'avv. Giuseppe Scozzari cui si è rivolta la famiglia per accertare se vi siano responsabilità da parte degli operatori sanitari del nosocomio agrigentino. «Lo scorso 25 aprile, - spiega Scozzari - accusando forti dolori a livello toracico e nella zona del braccio sinistro, sintomo di un sospetto infarto, la signora giungeva, accompagnata dai familiari, presso il Pronto Soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio. Dopo una prima visita il medico diagnosticava la "presenza di Rumori Secchi Espiratori diffusi ad entrambi gli emitoraci", disponendo immediata terapia farmacologica e sottoponendo la paziente alle cure dei sanitari del reparto di rianimazione. Dopo poche ore la signora veniva dimessa con prescrizione medica finalizzata a curare una allergia ambientale. Continuando ad accusare episodi doloranti a livello toracico, nonostante la puntuale assunzione dei farmaci prescritti, il giorno 8 maggio 2014, si recava nuovamente presso il pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio dove arrivava in condizioni gravissime: non riusciva a parlare, aveva perso qualunque forma di sensibilità negli arti e le fuoriusciva dalla bocca abbondante liquido schiumoso. Sono trascorse due ore prima che, grazie alle pressanti insistenze dei familiari, il personale del Pronto Soccorso, senza provvedere ad ulteriori ed urgenti approfondimenti diagnostici, allertava la rianimazione che ne disponeva il trasferimento presso il reparto di Cardiologia dove finalmente venivano chiarite le gravissime condizioni cliniche in cui versava la paziente: era affetta da Infarto al Miocardio in corso. Nonostante il pronto intervento di tutti i medici del reparto di Cardiologia, che le praticavano immediatamente un disperato intervento di angioplastica, la signora Tagliavore decedeva poche ore dopo». Scozzari ha chiesto l'immediato sequestro di tutta la documentazione sanitaria, la riesumazione del cadavere per l'effettuazione dell'esame autoptico e la nomina di un consulente medico al fine di fare chiarezza sulle cause che hanno determinato il decesso della signora Tagliavore.

17/05/2014

"Mediterraneo unito" Marsala ospiterà dal 10 al 12 ottobre "Mediterraneo Unito", un Forum organizzato dai governatori di tutti i Distretti italiani del Rotary su invito del preside

La Sicilia - monografica - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 17/05/2014

Indietro

"Mediterraneo unito"

Marsala ospiterà dal 10 al 12 ottobre "Mediterraneo Unito", un Forum organizzato dai governatori di tutti i Distretti italiani del Rotary su invito del presidente internazionale incoming G

Sabato 17 Maggio 2014 monografica, e-mail print

"Mediterraneo unito"

Marsala ospiterà dal 10 al 12 ottobre "Mediterraneo Unito", un Forum organizzato dai governatori di tutti i Distretti italiani del Rotary su invito del presidente internazionale incoming G. Huang e del componente del Board Giuseppe Viale. E' un evento nazionale di respiro internazionale, nel solco di una nobile tradizione di significative azioni di servizio, sui temi che ruotano attorno al bacino del Mediterraneo, in un confronto con gli altri Governatori ed esperti del Mediterraneo. Si discuterà in particolare di fenomeni migratori e normative correlate; focolai di guerra; salute del mare; blu economy; traffici e rete dei porti; protezione civile, archeologia, turismo e altri temi di interesse comune. Sarà assegnata una borsa di studio, e sarà pure attuato un programma umanitario e solidaristico, in favore di coloro che dopo la visita del Papa Francesco a Lampedusa, ora vengono qualificati come "migranti".

17/05/2014

Dall'Expo a Siracusa l'ospedale nuovo e i vecchi "appetiti"

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 17/05/2014

Indietro

Dall'Expo a Siracusa

l'ospedale nuovo

e i vecchi "appetiti"

Le intercettazioni. Le mani della "cricca" milanese sui 140 milioni di un progetto fermo da 20 anni

Sabato 17 Maggio 2014 Il Fatto, e-mail print

Mario Barresi

Nostro inviato

Siracusa. «Ma che avevamo bisogno dei milanesi per spiegarci che il nuovo ospedale è una *minna* da centinaia di milioni?». Il sospetto s'inzuppa nella tazza della verità come il cornetto alla crema dentro il cappuccino, sul bancone del bar accanto al Tribunale. Siracusa, che affoga nella crisi industriale, si risveglia opulento boccone. Oggetto degli appetiti di vecchi affaristi e cricche nuove. Cosa si nasconde dietro ai lavori (a futura memoria) di costruzione del nuovo ospedale? Dalla Procura di Milano è filtrata un'intercettazione in cui l'ex segretario amministrativo della Dc, Gianstefano Frigerio parla con Sergio Cattozzo, ex segretario dell'Udc ligure, dicendogli che «stiamo seguendo per lui (*Enrico Maltauro, imprenditore arrestato la scorsa settimana per le tangenti dell'Expo*) un ospedale a Siracusa», e che «dobbiamo parlare con Crocetta per l'autorizzazione» e raccontando che «mi ha chiamato Foti (*Gino, ex parlamentare Dc*) vuole la mia copertura sulla Sicilia per l'ospedale di Siracusa». Il governatore Rosario Crocetta, smentendo qualsiasi coinvolgimento, ha annunciato denuncia e chiesto alla Procura aretusea di indagare.

E i potenziali interessi della "cricca dell'Expo" a Siracusa finiscono sul tavolo del procuratore capo, Francesco Paolo Giordano. Che, ieri mattina, pur ammettendo «un forte interessamento su tutto ciò che abbiamo letto», smentisce l'apertura di un fascicolo sull'appalto del nuovo ospedale, «anche perché in atto si tratta di una progettazione nella sua fase iniziale e non ci sono atti tali da giustificare l'apertura di un'indagine».

Eppure dietro la porta dei magistrati siracusani c'è qualcuno pronto a «denunciare gli interessi, ben precedenti all'intercettazione, sul nuovo ospedale». È Enzo Vinciullo, deputato regionale Ncd, che da anni combatte la sua battaglia di carte. «Ne ho una montagna! E sono pronto a metterla a disposizione della Procura, nella mia veste istituzionale, affinché ci spieghino perché qualcuno, anziché pensare ad accelerare con i fondi e far partire l'opera, vuole mettere tutto a repentaglio pensando invece ai terreni dove costruirlo». E non sono virtuali né il progetto («ecco la planimetria!», e Vinciullo la srotola sul tavolo), «previsto in contrada Pizzuta in un'area di circa 110mila metri quadrati di proprietà dell'Asp», né i fondi, che «ci sono, 140 milioni della legge 67/88, che il ministro Lorenzin stanzierà nei prossimi giorni in via definitiva», assicura Vinciullo. Ma non è un "fantasma" neanche l'alternativa che aleggia già da un po' di tempo: «Un terreno agricolo di circa 120mila metri quadrati - rivela - sulla Statale 124, di proprietà di privati, ricadente in una zona con vincolo naturalistico Sic e considerata a rischio idrogeologico». Un "piano B" che Vinciullo bolla come «idea spinta dalla nuova amministrazione, con il forte interesse di un'area del Pd e il sostegno trasversale di altri esponenti politici», con il rischio di «progettare un'opera che a queste condizioni non si potrà fare nemmeno nel 2054».

E fra le carte che Vinciullo vuole portare in Procura, oltre alle «prove di un tentato atto delinquenziale nel far costruire un'opera in project financing, con 32 anni di concessione ai privati, per fortuna sventato grazie alla pressione del sottoscritto sull'allora assessore alla Sanità, Russo, e al rigetto da parte dei giudici del ricorso della Pizzarotti, con grande delusione di tutti i suoi amici siracusani», c'è anche il verbale di una recente seduta della commissione Sanità all'Ars, in audizione a Siracusa lo scorso 28 marzo. Nulla di giuridicamente rilevante, in un dibattito che fra l'altro fu pure trasmesso da una tv privata. Ma dalla filigrana di quel verbale - sostengono a Siracusa - si capisce molto. Quasi tutto. In quell'occasione il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, spiegò che «l'esigenza di cambiare l'area inizialmente

Dall'Expo a Siracusa l'ospedale nuovo e i vecchi "appetiti"

individuata deriva dal fatto di poter risparmiare circa 20 mln di euro per gli oneri di espropriazione necessari». I deputati regionali Edy Bandiera (Forza Italia) e Pippo Gianni (Centro democratico) invitarono il Consiglio comunale «individuare la nuova area al più presto». Contrario Salvo Castagnino (Ncd), «poiché ci vorranno almeno altri 2 anni per la variante del Prg», dubbiosi tanti altri, soprattutto i deputati regionali Bruno Marziano (Pd) e Stefano Zito (M5S). Ma lo stesso sindaco Garozzo rivelò che «gli è pervenuta una richiesta diretta dall'Assessore Borsellino volta a risparmiare le risorse necessarie per gli espropri, per cui si è subito attivato chiedendo agli uffici urbanistici del Comune di ricercare un'area comunale adeguata per la sede del nuovo ospedale possibilmente vicino all'autostrada». Con intervento, sul finire, di Alfredo Foti, consigliere comunale del Pd e nipote del più noto Gino: «Afferma che la sede individuata nel 2003 oggi non appare più in condizioni di essere attenzionata». A quel punto - racconta il verbale della seduta - «dai banchi del pubblico viene esposto uno striscione con la scritta "Fuori la politica dagli ospedali". La polizia municipale provvede a rimuoverlo».

Hanno un valore diverso, oggi, quelle cose dette nella sala consiliare poco meno di due mesi fa. Tanto che il deputato regionale grillino Zito auspica che «ci sia il massimo controllo sugli appetiti di tutte le cricche, comprese quelle mafiose, su uno degli appalti più golosi del Sud Italia nei prossimi anni». Zito mette in guardia anche dallo «shopping incontrollato sugli immobili dell'Asp da dismettere». Un patrimonio del valore stimato in 40 milioni. E il deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla, autore della richiesta di una visita della commissione nazionale Antimafia a Siracusa («entro il mese di giugno»), è convinto che «non solo si potrà, ma si dovrà parlare in quella sede degli appetiti sul nuovo ospedale».

Anticipando: «Lo chiederò esplicitamente al presidente Rosy Bindi».

twitter: @MarioBarresi

17/05/2014

In grave ritardo per la campagna antincendio 28

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **17/05/2014**

[Indietro](#)

forestali.

In grave ritardo

per la campagna antincendio 28

L'allarme delle organizzazioni sindacali nell'avviamento

dei lavoratori che sono addetti all'importante servizio

Sabato 17 Maggio 2014 Prima Enna, e-mail print

Ufficializzato aumento di posti letto ospedalieri

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **19/05/2014**

Indietro

al ministero il documento con il piano di riparto sanitario per l'ennese

Ufficializzato aumento di posti letto ospedalieri

Lunedì 19 Maggio 2014 Prima Enna, e-mail print

È arrivato sul tavolo del ministero il documento inviato nei giorni scorsi dall'assessorato regionale alla Salute sul nuovo piano della rete ospedaliera siciliana che fa quindi un passo avanti.

Si tratta di un piano sanitario che interessa da vicino anche la provincia di Enna che vedrà un aumento di 106 posti (43 acuti 63 post-acuti). Il piano, com'è ormai noto, prevede anche una nuova redistribuzione dei presidi così i quattro ospedali di Enna saranno "riuniti" in "Enna-Piazza Armerina" e "Nicosia-Leonforte". Sui reali vantaggi che porterà se ne potrà parlare solo in un secondo momento, quando entrerà in funzione anche se le note critiche non si sono mai risparmiate.

All'assessorato regionale alla Sanità si attende con ansia il parere del ministro Balduzzi, dopo di che il piano dovrà essere approvato dalla governo regionale e consegnato alla commissione Sanità. Il tutto, si crede, entro l'estate.

Intanto nel breve giro di due giorni dovrebbero essere completati i lavori all'interno del Pronto Soccorso di Enna Bassa dove sono iniziati i lavori per ampliarlo permettendo lo spostamento del Triage, e quindi una migliore possibilità di accogliere i pazienti che giungono al Pronto Soccorso, e per accogliere il Punto di Primo Intervento che dovrà permettere l'alleggerimento degli accessi al pronto soccorso.

Resta, infine, alta l'attesa sulla nomina del primario del pronto soccorso al momento guidato dal dottor Giuseppe Grasso nella qualità di direttore facente funzioni. I vertici dell'Asp sulla vicenda hanno glissato ma non hanno nascosto che si sta lavorando per individuare una personalità in grado di gestire il reparto.

William Savoca

19/05/2014

Ordinanza di sgombero per la condotta agraria danneggiata dal rogo in un deposito attiguo

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **19/05/2014**

Indietro

piazza armerina

Ordinanza di sgombero per la condotta agraria
danneggiata dal rogo in un deposito attiguo

Lunedì 19 Maggio 2014 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. A causa di un incendio sviluppatosi di recente in un deposito di bigiotteria e pelletteria sito in un seminterrato di un edificio di via Aldo Moro è stato necessario il trasferimento degli uffici della Condotta Agraria che si trovano al pianterreno dello stesso stabile dunque esattamente al piano superiore rispetto ai locali in cui si è sviluppato l'incendio. Pertanto il sindaco Filippo Miroddi ha emesso una ordinanza per lo sgombero non solo del seminterrato ma anche dei locali in affitto che ospitano la Condotta Agraria nell'edificio che oltre agli ingressi di via Aldo Moro ha anche degli ingressi in via Alessandro Manzoni. I 17 dipendenti regionali, sono stati temporaneamente trasferiti, a prestare servizio, nei locali comunali di via Cavour. Il provvedimento del sindaco è scattato in seguito alla relazione dei vigili del fuoco.

Il sindaco Miroddi ha detto: "La relazione scaturita dal sopralluogo dell'ufficio tecnico evidenziava la necessità da parte del proprietario del fabbricato interessato di eseguire un'ispezione generale sull'immobile con eventuali interventi mirati, al fine di prevenire ed eliminare qualsiasi pericolo per la pubblica e privata incolumità. Interessati al provvedimento sono il piano interrato, il piano seminterrato e il piano terra, che immediatamente e comunque entro 5 giorni dalla data di notifica, dovranno lasciare immediatamente liberi da persone e cose gli immobili di loro proprietà, e a coloro che vi risiedono in affitto o abusivamente, fino a quando non saranno eseguiti i lavori di messa in sicurezza dell'intero edificio". Nelle prossime settimane, in seguito alla messa in sicurezza del seminterrato sottostante, potrebbe scattare un ulteriore sopralluogo da parte dei tecnici comunali che potrebbe portare alla revoca dello sgombero.

Mar. fur.

19/05/2014 fu

La pioggia non frena i devoti Piazza Armerina.

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **19/05/2014**

[Indietro](#)

La pioggia non frena i devoti Piazza Armerina.

Al quartiere Casalotto rinnovata la processione di San Filippo tra la commozione

Lunedì 19 Maggio 2014 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. Nemmeno la pioggia ha fermato la devozione degli abitanti del quartiere Casalotto che come ogni anno hanno portato in processione per le strade della città di Piazza Armerina, le statue lignee di San Filippo d'Agira e del suo devoto Felicetto, custodite nella chiesa parrocchiale guidata da don Antonino Rivoli. San Filippo siriano, taumaturgo ed esorcista, e per gli abitanti del quartiere Casalotto, un tempo in prevalenza contadini, anche protettore degli agricoltori, è commemorato il 12 maggio dal martirologio romano e la domenica successiva portato per le vie principali della città, in quella che è considerata la processione più lunga di Piazza: inizia la mattina e dopo la pausa pranzo riprende il pomeriggio e si conclude alle 22.

Il fercolo portato a spalla da circa 40 portatori è stato preceduto quest'anno da 60 bambini che, in coppia, con gli abiti tipici dei contadini siciliani, portavano come sempre i prodotti della terra e le primizie di stagione. Accanto ai piccoli contadini gli angioletti, bimbi con il pettorale carico di oro. Le madri chiedono l'oro in prestito ad amici e conoscenti, che per fiducia lo concedono, poi lo cuciono sui vestiti dei loro figli, per mantenere la promessa a San Filippo. Ad aprire il lungo corteo sono stati i muli e i cavalli bardati a festa e con le bisacce piene di grano. A un certo punto si è temuto che la processione si dovesse interrompere a causa del maltempo. Nella parte centrale della mattinata, la pioggia, infatti ha colto il corteo di sorpresa. Ma la devozione è stata più forte del maltempo e i giovani hanno proseguito lo stesso il cammino. Nei giorni scorsi nell'ambito dei preparativi della festa si è svolta nella parrocchia di San Filippo la novena, che ha registrato anche la visita del vescovo Rosario Gisana, e la premiazione del primo concorso di disegno sulla festa organizzato dal comitato del quartiere Casalotto.

Marta Furnari

19/05/2014 fu

Potenziata la prevenzione dei rischi

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: 17/05/2014

Indietro

Furci. Il gruppo di Protezione civile ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il collegio provinciale dei geometri

Potenziata la prevenzione dei rischi

Sabato 17 Maggio 2014 Messina, e-mail print

Il sindaco di Furci, Sebastiano Foti, firma il protocollo d'intesa Furci. Il gruppo comunale di Protezione civile rafforza l'attività dedicata allo studio e alla prevenzione dei rischi, già avviata con la redazione del Piano che riguarda il centro e le frazioni di Furci. Il potenziamento passa attraverso la collaborazione e la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il collegio provinciale dei geometri e i geometri laureati.

Il documento, firmato in Municipio, è finalizzato ad un «piano di ricerca, studi e comunicazione continua al cittadino che si vuol raggiungere con informazioni corrette, complete e costanti su tematiche di protezione civile, il volontariato e l'assistenza in emergenza alla popolazione». «Il gruppo comunale - fa notare il coordinatore Stefano Morales - è l'unica associazione di protezione civile della provincia di Messina ad essere dotata di un settore composto da tecnici professionisti, dedicato allo studio, alla prevenzione e alla informazione dei rischi del territorio. L'obiettivo del protocollo d'intesa - aggiunge - è proprio quello di rafforzare tale attività».

La sinergia tra l'associazione di volontariato e il collegio dei geometri consentirà una maggiore promozione di iniziative di studi e ricerche sul tutto il comprensorio jonico della provincia di Messina, di formazione, di campagne stampa, di organizzazione di convegni «al fine - conclude Morales - di proporre alle amministrazioni locali una serie di interventi mirati alla salvaguardia dei cittadini ed alla tutela del territorio».

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore alla Protezione civile, Alessandro Niosi: «Questo gruppo - ha dichiarato - rappresenta per il nostro Comune una grande risorsa. Nelle emergenze, non ultima la mareggiata dell'1 e 2 febbraio scorsi, il loro supporto è stato prezioso e nel momento in cui sono stati allertati, questi ragazzi si sono fatti trovare sempre pronti. Fortunatamente la loro opera si è limitata al monitoraggio e a fornire un collegamento diretto con il dipartimento regionale della protezione civile. Ma altrettanto importante - conclude l'amministratore - è l'opera di prevenzione che i volontari svolgono e che sarà potenziata grazie al protocollo d'intesa».

CARMELO CASPANELLO

17/05/2014

fu

Potenziamento per la prevenzione dei rischi 29

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **17/05/2014**

[Indietro](#)

Furci.

Potenziamento

per la prevenzione dei rischi 29

Il gruppo comunale di Protezione civile ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il collegio provinciale dei geometri

Sabato 17 Maggio 2014 Prima Messina, e-mail print

Ordinanza sindacale «Togliete le erbacce»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: **18/05/2014**

Indietro

Ribera

Ordinanza sindacale

«Togliete le erbacce»

Domenica 18 Maggio 2014 Agrigento, e-mail print

Ribera. e. m.) Per dare decoro al tessuto urbano e a tutto il territorio il sindaco Carmelo Pace, con l'ordinanza del 13 maggio dichiara guerra ai proprietari dei lotti di terreno che si presentano incolti e quindi possibili soggetti ad incendi sia in città che nelle periferie e nelle campagne. Il primo cittadino intima ai proprietari o agli affittuari dei terreni incolti, ricoperti di erbacce, sterpaglie e talvolta anche di rifiuti, di provvedere entro il prossimo 15 giugno alla pulizia e all'aratura dei lotti e dei terreni dove oggi già cominciano ad annidarsi zanzare, zecche e insetti in genere. Il primo cittadino ricorda che, in materia di protezione civile e per prevenire eventuali incendi che potrebbero causare gravi danni a persone o cose, se non dovessero tempestivamente intervenire i proprietari dei lotti allora il comune si sostituirà a loro, farà seguire i lavori necessari, sostenendo le spese che saranno addebitate ai soggetti inadempienti. L'ordinanza sindacale n. 34 prevede pure la sanzione pecuniaria che va dai 300 ai 3000 euro. Nel tessuto urbano vi sono oggi tanti lotti edificabili abbandonati e con l'erba molto alta. Basta un semplice mozzicone di sigaretta o qualche bravata giovanile per creare pericolo per la popolazione. Lo stesso dicasi per le campagne dove un incendio sui terreni incolti può mettere a rischio le colture come gli agrumeti, gli uliveti, i vigneti e le aziende agricole con le attrezzature meccaniche. Negli anni scorsi numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco.

18/05/2014

Comiso

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 17/05/2014

Indietro

Comiso

Sabato 17 Maggio 2014 RG Provincia, e-mail print

Comiso. Alberi secchi sulle rotonde poste agli ingressi della città, intere zone in attesa di scerbatura, belvedere chiuso e lasciato in balia di se stesso. Per Cittadinanzattiva Comiso, la città casmenea, in questo momento, non sta proprio offrendo una bella immagine di sé a turisti e visitatori e, per questo, chiede interventi celeri all'amministrazione comunale. "E' inammissibile - spiega Raffaele Insacco, presidente di Cittadinanzattiva Comiso, dopo aver raccolto in queste settimane le segnalazioni di diversi cittadini - che si vedano alberi completamente disseccati in alcune rotonde di Comiso come se nulla fosse, che la scerbatura di via San Biagio (ingresso da Vittoria) non venga effettuata, così come è inammissibile che venga lasciata in stato di completo abbandono la rotonda ubicata all'ingresso della città per coloro che provengono da Ragusa. E ancora il belvedere di Monserrato, le aree viciniori al mercato ortofrutticolo ed anche quelle di competenza della protezione civile sono in attesa che prendano fuoco. E poi parliamo anche di prevenzione dei danni". Per il presidente di Cittadinanzattiva, il Comune dovrebbe intervenire al più presto.

Lucia Fava

17/05/2014

Superano i 5.000 euro le telefonate di due mesi

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **17/05/2014**

Indietro

Superano i 5.000 euro le telefonate di due mesi

Sabato 17 Maggio 2014 Ragusa, e-mail print

Concetta Bonini

Che al Comune ci sia bisogno di razionalizzare le spese di telefonia, lo rende ben evidente l'ultima determina di liquidazione effettuata in favore di Telecom Italia per la sola voce "telefoni amministratori": 5.004,16 euro per due mesi, dicembre 2013 e gennaio 2014 (corrispondenti a due fatture rispettivamente di 4.056,39 e 947,77 euro). In realtà, il responsabile del I settore, Giorgio Paolo Di Giacomo, spiega che sotto questa voce non finiscono solo i telefonini di sindaco e assessori (questa cifra per sole sette persone sarebbe davvero spropositata), ma più in generale la stragrande maggioranza delle utenze mobili sotto contratto dell'ente pubblico: "Sono circa 45 o 50 - spiega Di Giacomo -, perché purtroppo molti uffici al momento non hanno nemmeno il numero fisso e dobbiamo ricorrere a questa soluzione". Tuttavia, se la matematica non è un'opinione e se è vero che al momento la Tim propone alle aziende contratti all inclusive del valore di 39 euro ad utenza, anche alla luce di questa spiegazione il totale sembra star largo dentro l'importo versato dal Comune.

Fortunatamente nei giorni scorsi lo stesso responsabile del settore ha, dando esecuzione a un atto d'indirizzo della Giunta, firmato una determina sulla "riorganizzazione degli apparati di telefonia mobile": "L'intenzione - spiega - è quella di transitare dagli attuali contratti verso le proposte presenti sul mercato MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione), che non prevedono la tassa di concessione governativa. Tuttavia l'aumento dei costi è naturalmente vincolato al fatto che i telefoni cellulari, oltre a essere in dotazione agli amministratori, ai responsabili dei settori e naturalmente alla Protezione civile, siano utilizzati anche al posto dei fissi in moltissimi uffici comunali che hanno sede al di fuori della sede centrale di Palazzo San Domenico (due per tutti, lavori pubblici e servizi sociali): "Questo - spiega Di Giacomo - è stato dovuto anche al fatto che Telecom non ha autorizzato l'attivazione di nuove utenze per via del grande debito maturato negli anni. Adesso che è stata fatta la transazione, dovrebbe essere risolto anche questo problema".

17/05/2014

Protezione civile

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **18/05/2014**

Indietro

Protezione civile

Domenica 18 Maggio 2014 RG Provincia, e-mail print

Ispica. g. f.) Martedì prossimo, alle ore 10, presente il sottosegretario di Stato, G. Castiglione, del prefetto di Ragusa, Annunziato Verdè, delle autorità civili, militari e religiose e rappresentanze delle scuole della città, sarà inaugurata e resa percorribile la «Via di fuga Sud», realizzata in modo attiguo alla parte della città urbanizzata negli ultimi 10 anni. Una arteria lunga 642 metri sulla direttrice Est-Ovest del prolungamento di via Sulla per giungere alla strada di accesso allo stadio «G. Moltisanti». La prima fase dell'opera è stata gestita dal Dipartimento di Protezione civile, mentre la seconda fase è stata realizzata a carico del Comune di Ispica. «La costruzione di questa arteria - si legge in una nota di Palazzo di città - assume particolare rilievo poiché, in caso di calamità, essa sarebbe utilizzata come via di esodo in quanto collegherebbe il centro abitato con l'area attrezzata per l'allestimento delle tendopoli di Protezione civile. La strada ricade nel perimetro urbano del Comune in una zona non sottoposta a vincolo paesaggistico ma comunque soggetta a parere della Soprintendenza ai Beni culturali per cui la sua progettazione ha richiesto particolare studio per il rispetto ambientale, visto l'inserimento della stessa in uno scenario di particolare bellezza naturale di cui gli ispicesi potranno pienamente fruire da martedì prossimo».

18/05/2014

Volontari su due ruote per intervenire meglio

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **17/05/2014**

[Indietro](#)

noto, protezione civile

Volontari su due ruote

per intervenire meglio

Sabato 17 Maggio 2014 Siracusa, [e-mail print](#)

Noto. I volontari dell'Avcn di Protezione civile sono stati dotati di 2 mountain-bike per potersi muovere tra le vie del centro storico. Le bici sono state donate dalla ditta Di Leonforte e permetteranno ai volontari di poter raggiungere qualsiasi punto delle vie centrali in maniera semplice e, soprattutto, più veloce rispetto agli spostamenti a piedi. Un'idea che ha un duplice obiettivo nelle intenzioni del Comune: meno inquinamento e più servizi alle persone. Le due biciclette esordiranno in questi giorni dell'Infiorata, ma saranno utilizzate per tutta la stagione estiva.

17/05/2014

chiesa del cimitero

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **17/05/2014**

[Indietro](#)

chiesa del cimitero

Sabato 17 Maggio 2014 Siracusa, e-mail print

Publicato il bando di gara per i lavori di consolidamento e restauro della chiesa e dell'ingresso monumentale del cimitero. Dopo ben 24 anni di attesa, presto saranno avviati i lavori della chiesa dedicata al culto di Gesù Redentore e dell'ingresso monumentale del campo santo, strutture entrambe gravemente danneggiate dal sisma del 13 dicembre del 1990. Il decreto di finanziamento era stato notificato nei mesi scorsi al Comune e l'ufficio tecnico ha predisposto la relativa gara di appalto che è stata trasmessa all'Ureca di Siracusa. Il dirigente generale della Protezione Civile, lo scorso 31 dicembre, aveva firmato il provvedimento con il quale impegnava la somma di 724mila e 822,35 euro. È ora quanto mai opportuno intervenire nel più breve tempo possibile considerato il fatto che le condizioni del luogo di culto e dell'ingresso monumentale del cimitero si fanno sempre più precarie. La chiesa merita la massima attenzione da parte di tutte le istituzioni. Essa rappresenta il simbolo del decoro del cimitero e nelle attuali condizioni costituisce e rappresenta anche un pericolo per la pubblica incolumità. Per il restauro della chiesa è stato rielaborato il vecchio progetto. La costruzione della chiesa è antecedente a quella del campo santo. La chiesa infatti, risalente al 1700, esisteva quando ancora quell'area non ospitava tombe, loculi e cappelle, era infatti un luogo dove andavano a pregare i contadini.

Sebastiano Salemi

17/05/2014

Il commissario dell'Ente Francesco Puglisi: «Ancora non siamo pronti»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 17/05/2014

Indietro

Il commissario dell'Ente Francesco Puglisi: «Ancora non siamo pronti»

Sabato 17 Maggio 2014 Siracusa, e-mail print

Ancora uno sbarco ieri mattina al porto commerciale. Duecentonovantasette migranti sono arrivati intorno alle 8 a bordo della nave Vega, unità navale impegnata nel dispositivo Mare Nostrum. Sono tutti uomini, in gran parte di nazionalità eritrea. Due presunti scafisti eritrei sono stati posti in stato di fermo. Sono stati individuati dal Gruppo Interforze quali responsabili del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. E come ha reso noto la Marina Militare dall'inizio dell'operazione Mare Nostrum, avviata il 13 ottobre 2013, gli scafisti consegnati alla giustizia sono stati in totale oltre 200, di cui 137 direttamente dal personale della Marina Militare; 43.422 i migranti portati in salvo. Trentaquattro i minori non accompagnati dello sbarco di ieri che sono stati sistemati nel plesso scolastico di Terravecchia. Gli adulti dopo l'identificazione sono stati trasferiti nel centro di accoglienza di Siracusa. Sono in totale 174 i giovani extracomunitari alloggiati nelle cosiddette "Scuole Verdi" mentre al Palajonio restano in 40. Sette le ragazze che continuano a essere ospitate alla protezione civile nella sede dell'ex Pastionica.

Un altro massiccio sbarco potrebbe registrarsi nelle prossime ore. Nessuna certezza, al momento, sulla destinazione che potrebbe essere Augusta, in quanto è il porto megarese lo scalo che ha finora accolto i grandi numeri. Intanto resta particolarmente attivo il volontariato delle parrocchie. L'unico che continua a impegnarsi assiduamente secondo quanto ha riferito il gestore dell'impianto sportivo di tipo tensostatico, Giovanni Santanello.

Nella struttura sportiva di corso Sicilia, è stato allestito un punto di raccolta viveri e vestiario. Vestiario che comincia a scarseggiare, poiché gli sbarchi sono oramai assidui. Gli impiegati comunali invece si occupano di gestire il centro emergenziale allestito nell'ex scuola, mentre gli addetti agli uffici preposti dell'Ente restano alla ricerca di centri di accoglienza dislocati in provincia, idonei a fornire ricovero ai minori non accompagnati, continuando comunque a provvedere al loro mantenimento. Dal Comune viene fornita la prima accoglienza anche agli adulti dal momento in cui arrivano allo scalo.

A. s.

17/05/2014

Al Garibaldi Nesima assegnati i premi intitolati a Marcello Giuffrida

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 18/05/2014

Indietro

Al Garibaldi Nesima assegnati i premi intitolati a Marcello Giuffrida

Domenica 18 Maggio 2014 Cronaca, e-mail print

Promuovere la cultura della solidarietà è lo scopo primario dell'Associazione "Amici del volontariato Marcello Giuffrida" intitolata ad una personalità che ha fatto del soccorso, della protezione civile, della Croce Rossa, vale a dire della dedizione senza risparmio agli altri, lo scopo primario della sua purtroppo non lunga esistenza.

Per ricordarne la figura e l'opera, e per dare testimonianza, in particolare alle giovani generazioni, del suo impegno costante e generoso verso la collettività e verso chiunque fosse in difficoltà, l'associazione ha istituito un premio, giunto alla terza edizione, destinato ai giovani studenti delle scuole elementari, medie e medie superiori. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo nell'auditorium del Dipartimento materno infantile del Garibaldi Nesima.

Come è stato sottolineato dal presidente dell'associazione "Amici del volontariato Marcello Giuffrida" Enzo Zappulla, dal presidente onorario Ata Lanteri e dal direttore generale Arnas prof. Angelo Pellicanò, in un periodo di forte crisi - che è crisi soprattutto etica, di valori, di entusiasmo, di fantasia, prima e più che crisi economica - è nei sentimenti forti del dono di se stessi agli altri la speranza, anzi la certezza, di un domani migliore.

"L'amicizia parla anche straniero" è il tema di drammatica attualità del concorso di quest'anno che ha visto la partecipazione entusiasta di numerosi giovani studenti. I premi consistono in buoni-libri. Scigno di ogni sapere, strumento di crescita sociale e culturale, il libro, destinato a vivere, secondo il dettato di Orazio, "più duraturo del bronzo", nella convinzione, con Gesualdo Bufalino, che il libro è il rimedio più efficace contro i tanti mali che affliggono le nostre comunità, che è la bellezza, quella del cuore in primo luogo, a salvare il mondo, con Fedor Dostoevskij.

A consegnare i premi, in un clima di grande commozione: il dott. Giuseppe Di Fazio, caporedattore del nostro quotidiano, a Vittorio Fazio del Liceo Spedalieri; il prof. Giuseppe Ettore, direttore del Dipartimento materno infantile, a sei alunni dell' I. C. Malerba; il dott. Giuseppe Giammanco, direttore sanitario, a Sebastiano Messina dell'istituto Giosuè Carducci; la dott. ssa Gemma Incorpora, direttore della Pediatria, a Claudia Finocchiaro del liceo Spedalieri; la dott. ssa Anna Maria Polimeni, vice-prefetto, a Antonio Guarnera dell'I. C. XX Settembre.

L'attore Agostino Zumbo ha letto con intensa partecipazione gli elaborati premiati e il racconto "Il lungo viaggio" di Leonardo Sciascia. I giovanissimi Virginia Pappalardo e Gianandrea Noto hanno eseguito con la chitarra brani musicali.

Andrea Tricomi

18/05/2014

fu

Il Comune affida la sosta ai disabili ma lascia le barriere architettoniche

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **18/05/2014**

Indietro

Il Comune affida la sosta ai disabili
ma lascia le barriere architettoniche

Domenica 18 Maggio 2014 Siracusa, e-mail print

Noto. Disabili fra luci e ombre. Da una parte, il Comune affida la gestione di un parcheggio a una cooperativa sociale di tipo B con soggetti diversamente abili. Dall'altro, però, si allestisce una mostra d'arte dimenticando le difficoltà alle quali dovrebbero andare incontro le persone con problemi motori.

In occasione dell'Infiolata, l'amministrazione comunale ha deciso di affidare il parcheggio all'interno del vecchio Stadio comunale di via Angelo Cavarra alla cooperativa sociale Oro. Una giovane cooperativa che al suo interno conta la presenza di giovani ragazzi diversamente abili. Questa volta è stata scelta la strada dell'inclusione sociale, aspetto ancora più importante rispetto all'assistenza dei disabili.

Così, la manifestazione più importante organizzata in città, diventa l'opportunità per tante persone di mettersi alla prova, di dimostrare che anche loro hanno una professionalità da mettere in campo e possono essere parte integrante della società e di qualsiasi organizzazione.

Tre giorni di lavoro ad accogliere turisti che visitano la città e dar loro indicazioni, aiutarli nel parcheggiare le proprie automobili. Compiti svolti con responsabilità e dedizione, perché è anche dalle piccole mansioni che può passare il treno delle opportunità lavorative. Magari a stretta collaborazione con l'amministrazione che alla stessa cooperativa ha in passato dato in gestione i bagni pubblici, ma si è scordata dei diversamente abili quando ha dovuto decidere dove allestire la mostra personale del pittore russo Oleg Supereco, l'artista che ha affrescato la cupola e i pennacchi della Basilica di San Nicolò. Salvo poi ripiegare con il servizio di accompagnamento a richiesta: fuori dalla mostra una tabella riporta il numero da chiamare in caso qualche diversamente abile volesse visitare la mostra, al primo piano del Convitto Ragusa. Dall'altra parte rispondono i volontari di Protezione civile dell'Avcn che si prodigheranno di abbattere quella barriera architettonica che misura 27 scalini. Amministrazione che ha comunque dichiarato e specificato che presto quello che rappresenta il contenitore più importante per la città, sarà presto attrezzato di un ascensore per risolvere il problema. Intanto i tre giorni di lavoro al vecchio campo sportivo stanno esaltando i ragazzi coinvolti. Alcuni di essi non hanno mai nascosto le proprie preoccupazioni sulle pochissime opportunità lavorative. «Una scommessa vinta - ha commentato Marilena Monaca, una delle responsabili della cooperativa Oro - da tutti. Da chi ha deciso di darci fiducia, ma soprattutto dai nostri ragazzi, che hanno dimostrato di avere capacità e grosse potenzialità, se comunque supportati e con tanta fiducia alle spalle. Tutto sta andando bene, anche oltre le aspettative: si è formata una squadra perfettamente organizzata e sensibile, che ci sta stupendo. I ragazzi si sono sentiti finalmente coinvolti».

La formula scelta per l'affidamento della gestione del plesso sportivo è quella di un protocollo d'intesa, firmato tra Comune e la cooperativa, che ha previsto non solo il servizio di parcheggio, ma anche quelli di pulizia dei bagni annessi. Il ricavato dai tagliandi staccati in queste 72 ore sarà suddiviso tra Comune (35%) e cooperativa (65%): considerando che il biglietto per parcheggiare all'interno dello stadio di via Cavarra costa 5 euro, per ognuno parte della cifra (3,25 euro) finirà nelle casse della cooperativa Oro, mentre la restante parte (1,75 euro) nelle casse comunali.

Ottavio Gintoli

18/05/2014

Viadotto, divieto di transito disatteso

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **18/05/2014**

Indietro

Targia. I mezzi pesanti attraversano ancora il cavalcavia nonostante il provvedimento di interdizione del 2013

Viadotto, divieto di transito disatteso

L'assessorato alla Viabilità è stato informato del caso ad aprile ma ancora nessun provvedimento

Domenica 18 Maggio 2014 Siracusa, e-mail print

il viadotto di targia con i piloni il cui stato non permette il transito dei mezzi pesanti I residenti lo sanno. Chi percorre quella strada più volte al giorno perché opera nella zona industriale e nei centri commerciali limitrofi, pure: i mezzi pesanti passano dal viadotto di Targia nonostante il divieto in vigore da più di un anno, per la fatiscenza della struttura, in attesa (com'è noto) che un finanziamento regionale ne permetta il consolidamento.

La denuncia, grave, è del consigliere comunale Alessandro Acquaviva, che s'è fatto carico di un sentire comune espresso da qualche tempo dai cittadini che conoscono quella strada. Acquaviva ha scritto all'amministrazione comunale - assessorato alla Viabilità - per denunciare l'episodio e chiedere formalmente "di avviare una campagna di vigilanza sul rispetto dell'ordinanza di interdizione - recita il verbale indirizzato a Palazzo Vermexio - al transito dei mezzi pesanti lungo il viadotto Targia". La nota è del 2 aprile scorso, ma da allora l'assessorato alla Viabilità non ha dato alcuna risposta né risultano essere cominciati, su quella strada, controlli specifici della polizia municipale. Per questa ragione Acquaviva ha riprovato a formulare la segnalazione all'assessorato Viabilità, rendendo pubblica stavolta la vicenda.

D'altronde in gioco c'è un rischio pubblico: l'ulteriore deterioramento della struttura, in attesa che la burocrazia regionale ne permetta la sistemazione: «Mentre attendiamo che l'Ars approvi il finanziamento per il consolidamento del viadotto - spiega Acquaviva - m'è sembrato opportuno riportare la preoccupazione dei numerosi automobilisti che mi hanno segnalato il passaggio di mezzi pesanti sul ponte nonostante l'interdizione al transito ai mezzi di peso superiore a 3,5 tonnellate, e la presenza della relativa segnaletica all'ingresso e in uscita. Considerato - prosegue - che il tavolo tecnico di valutazione delle condizioni di staticità del ponte risale al 21 febbraio 2013 e che, nel migliore dei casi, la posa della prima pietra avverrà nel 2015, sarebbe auspicabile da parte dell'assessorato disporre un'opportuna campagna di vigilanza sulla corretta osservanza del provvedimento di inibizione. L'obiettivo è quello di evitare l'ulteriore deterioramento del viadotto».

Il provvedimento del Comune risale all'inizio 2013 e recita: inibizione al passaggio dei mezzi pesanti e limitazione del traffico solo ai veicoli in uscita. I veicoli in entrata, come si sa, utilizzano la vecchia strada parallela. Un anno dopo (gennaio 2014) l'ufficio Inconvenienti statici del Comune è tornato sulla struttura per verificarne lo stato e a quella data ha ritenuto ancora validi i provvedimenti presi 12 mesi prima: l'usura non aveva danneggiato ulteriormente il viadotto.

Considerò, quindi, validi dall'unica perizia vera e propria mai effettuata, quella dall'esperto, Antonio Badalà, del dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Catania. Che tutto questo sia ancora valido, però, presuppone il rispetto del divieto: «Una pattuglia dei vigili urbani e qualche multa - conclude Acquaviva - potrebbero rappresentare un deterrente».

Nel frattempo, infatti, non c'è ancora il finanziamento per questa opera di riqualificazione, cosa che rende la data dei lavori molto incerta. Il resto dei passaggi burocratici, invece, è stato tutto ultimato: la Protezione civile ha redatto il progetto e la Conferenza di servizi lo ha approvato lo scorso 20 febbraio. Un intervento che prevede il consolidamento e l'adeguamento, in direzione antisismica, dei piloni verticali portanti. Secondo il progetto, verranno aggiunti due pilastri e tutti saranno rinforzati con impalcature in acciaio che garantiscono una maggiore durata nel tempo. Servono 5,1 milioni di euro, ma finora nel bilancio regionale questa spesa non c'è. Nell'attesa, quindi, per evitare guai, al Comune viene chiesto di vigilare affinché i mezzi pesanti non passino sul viadotto.

Viadotto, divieto di transito disatteso

Massimiliano Torneo

18/05/2014

Pioggia marrone su Città Giardino macchie indelebili, residenti in ansia

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 19/05/2014

Indietro

Pioggia marrone su Città Giardino

macchie indelebili, residenti in ansia

Lunedì 19 Maggio 2014 Prima Siracusa, e-mail print

A Città Giardino piove qualcosa di anomalo dal cielo, si attacca alla vernice delle auto e non va più via, macchia indelebilmente ringhiere e tende da giardino; i cittadini si chiedono: «Nei terreni e nei polmoni che effetto farà? ». L'anomalia ha un colore marrone. La battuta sarebbe facile, sul segno cromatico dei tempi che corrono, ma i residenti di Città Giardino sulla vicenda non hanno alcuna voglia di ridere. Il fenomeno si è verificato per qualche giorno nel centro a ridosso di Belvedere, a due passi dalla città, che per giurisdizione è frazione di Melilli. Sta tenendo in ansia i residenti; se ne sta occupando l'Arpa; e la polizia municipale del Comune ibleo ha notificato alla Procura la notizia di reato. Tutto è cominciato giovedì scorso, quando i 2.500 residenti della frazione si sono svegliati con le macchioline marroni tutto intorno. Il primo tentativo, quello di lavare le macchie dalle ringhiere dei balconi e dalle auto è andato frustrato: «Sembra si fonda con la vernice - dicono - e non si toglie neanche dopo lavata». Immediatamente, dunque, la segnalazione arriva alla delegazione comunale di Melilli sul territorio, alla polizia municipale e alla Protezione civile dello stesso Comune. Arrivano i tecnici dell'Arpa. Il primo pensiero va a quanto accaduto un anno fa: l'angoscia di trovarsi in mezzo alla zona industriale fece pensare al peggio, ma si trattò di semplice polline. «Stavolta però il fenomeno è diverso - spiega il responsabile della Protezione civile di Melilli, Gaetano Albanese -: il colore è più scuro, le macchie di fondono con la vernice delle auto e non vanno via». Tanto che all'Arpa è risultato difficile prelevare un campione di questa sostanza. Per analizzarla è stata portata perfino una delle auto macchiate nella sede dell'Agenzia regionale a Siracusa. «La gente pretende di sapere di cosa si tratta - ha detto il delegato amministrativo del Comune di Melilli a Città Giardino, Mirko Aloisio -, che effetto ha sulle persone e sui terreni: aspettiamo le valutazioni dell'Arpa». La zona è stata interessata, nelle ultime settimane, da problemi agli impianti industriali con blocchi e sfiacolamenti: tutti pensano a sostanze dei processi di lavorazione industriale, rimaste incombuste e finite nell'aria. Per ottenere chiarezza il comandante dei vigili urbani, Giuseppe Cucinotta, ha raccolto i verbali di testimonianza dei cittadini e notificato alla Procura la notizia di reato: «Se Arpa non arriva a risultati certi - ha concluso Aloisio - spero che la Procura nomini un perito esterno».

Massimiliano Torneo

19/05/2014

Boom di presenze: l'evento dedicato alla cultura russa L'arte dei maestri infioratori incanta i viaggiatori

La Sicilia - SR Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 19/05/2014

Indietro

Boom di presenze: l'evento dedicato alla cultura russa

L'arte dei maestri infioratori incanta i viaggiatori

Lunedì 19 Maggio 2014 SR Provincia, e-mail print

la via principale di noto gremita di pubblico per l'infiorata Noto. Incredibile ma vero: l'evento dedicato all'Infiorata sarà ricordato per l'ineccepibile organizzazione che ne ha decretato un successo mai registrato prima. La 35° edizione dell'Infiorata, ha visto ieri un vero e proprio boom di visitatori e turisti: un evento, insomma, all'altezza della città patrimonio dell'Unesco. Certo, non sono mancati alcuni spunti polemici, ma si tratta di "dettagli" sui quali sarà possibile lavorare in vista delle edizioni future. Fortunata l'idea di dedicare l'evento all'incontro con la cultura della Russia, scelta che ha permesso anche di sdoganare argomenti che sembrano ancora tabù. Non sono passate inosservate, infatti, le magliette indossate da alcuni infioratori venerdì sera durante l'allestimento del tappeto di via Nicolaci, con scritto "Gay is ok" e bordate con i colori della bandiera della pace.

Anche quest'anno i bozzetti realizzati dai maestri infioratori netini hanno incantato il pubblico con i loro colori e le loro prospettive. Decisamente maggiore l'afflusso di persone in città rispetto alla scorsa edizione, soprattutto nelle giornate di ieri e di sabato, a conferma che quest'anno la manifestazione ha saputo suscitare interesse e curiosità. La viabilità, con il problema legato all'assenza di grandi aree parcheggio, ha tenuto bene.

L'intervento risolutivo è stato quello di prevedere il parcheggio degli autobus nella nuova area della Protezione civile di contrada Faldino, e una serie di divieti di sosta che, se da un lato hanno reso fluido il defluire del traffico, dall'altro hanno complicato i piani dei residenti nelle strade interessate, costretti a cercare parcheggio da altre parti.

I parcheggi per le automobili, previsti nei due stadi di via Angelo Cavarra e di contrada Zupparda, hanno permesso ai visitatori di non avventurarsi tra le vie del centro storico alla ricerca di uno spazio libero. Chi l'ha fatto, si è trovato a fare i conti con la presenza di presunti parcheggiatori abusivi, comunque in numero limitato. La distribuzione ad aree tematiche delle bancarelle, non ha lasciato tutti soddisfatti. Soprattutto quelle del mercatino dell'antiquariati alla Villa Comunale.

Meglio gli stand in legno di piazza XVI Maggio, dove le associazioni dei comuni hanno promosso i propri territori. Si è cercato di allungare la fruibilità di corso Vittorio Emanuele, con il mercatino dell'ingegnino posizionato nella sua parte finale, e anche la zona alta della città, fino a piazza Mazzini e alla chiesa del Crocifisso, è stata coinvolta. Dall'altra parte, però, la zona bassa della città, come piazza Bolivar ma anche la centrale via Ducezio, sono state poco considerate.

Difficoltà sono state segnalate per il raggiungimento della farmacia di turno nella giornata di domenica, ubicata in centro storico e non proprio a portata di mano.

Per quanto riguarda l'accoglienza turistica, non c'è ancora un orario uniforme per le aperture dei musei e delle chiese.

Sabato sera, alle 22, la Basilica Cattedrale aveva già chiuso il suo portone principale, mentre, per esempio, la chiesa di San Francesco d'Assisi all'Immacolato è rimasta aperta. Corso Vittorio Emanuele e le vie principali sono state costantemente monitorate dalle squadre della Dusty, la ditta che gestisce la raccolta dei rifiuti in città. Gli operatori sono intervenuti costantemente per svuotare i contenitori. Sabato notte tanti giovani hanno riempito via Silvio Spaventa, replicando quanto successo il primo giorno dell'anno e anticipando le abitudini estive. Nei prossimi giorni si attende il bilancio con i numeri dell'Infiorata 2014 da Palazzo Ducezio.

Ottavio Gintoli

19/05/2014

Boom di presenze: l'evento dedicato alla cultura russa L'arte dei maestri infioratori incanta i viaggiatori

Non c'è stato concorso in peculato

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: 17/05/2014

Indietro

Servizio carro attrezzi

ad Alcamo

Non c'è stato

concorso

in peculato

Sabato 17 Maggio 2014 Prima Trapani, e-mail print

Alcamo. Non c'è stato concorso in peculato, uno dei reati più gravi nella pubblica amministrazione, nell'indagine legata alla gestione del servizio del carro attrezzi ad Alcamo. Lo hanno sentenziato la Corte di Cassazione e prima il Tribunale della libertà, ai quali si era rivolto il pubblico ministero che conduce le indagini.

Di tale sentenza dovrà tenere conto il gip durante l'udienza preliminare, fissata per il prossimo nove giugno, per l'eventuale rinvio a giudizio di cinque alcamesi. I reati ipotizzati sono quelli di turbativa d'asta, abuso, concorso in peculato (annullato dalla Cassazione) e per uno dei cinque anche violenza privata. Risultano indagati l'ex sindaco di Alcamo Giacomo Scala, l'ex dirigente dell'Ufficio Traffico e Protezione civile Gaspare Fundarò, l'imprenditore Davide Piccichè, indagato pure per violenza privata, Francesca Cassarà e Francesco Milazzo. Nei confronti di alcuni dei cinque il pubblico ministero aveva sollecitato misure cautelari, che sono state respinte sia dal giudice per le indagini preliminari sia dal Tribunale della libertà e sia, ancora, dalla Cassazione.

I giudici della Suprema corte nella recente sentenza sono andati oltre «perché hanno sentenziato - dice l'avvocato Vito Di Graziano -, che per tutti gli indagati non esiste il reato di concorso in peculato, che quindi verrà escluso nell'udienza del nove giugno».

Decaduto uno dei reati più gravi i difensori sperano in un proscioglimento degli indagati. Le indagini della squadra investigativa del Commissariato di Alcamo e della Guardia di finanza sulla gestione del servizio di carro attrezzi abbraccerebbe il periodo che va dal 2005 al 2012, durante il quale si sono succedute tre ditte. Riguarderebbe il mancato versamento di quote nelle casse comunali. Tutti hanno sempre respinto ogni accusa affermando di «avere agito nel pieno rispetto delle leggi». Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile.

Per il servizio di carro attrezzi, aggiudicato con nuova gara d'appalto nel mese di febbraio dello scorso anno all'impresa «Soccorso stradale Vicari sas», non c'è pace. Infatti, circa sei mesi fa i poliziotti della squadra investigativa del Commissariato alcamese hanno sequestrato i carteggi della nuova aggiudicazione. Un atto dovuto dopo l'esposto presentato da «Autosoccorso Selinus» di Castelvetro, che venne esclusa dall'appalto. Secondo un calcolo la ditta Vicari in un anno potrebbe incassare una somma attorno a venticinquemila euro.

Giuseppe Maniscalchi

17/05/2014

Inpdap Si trasferiscono gli uffici Da lunedì gli uffici della direzione provinciale ex Inpdap saranno trasferiti da via Virgilio alla sede provinciale Inps di via Scontrino

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: **18/05/2014**

Indietro

Inpdap

Si trasferiscono gli uffici

Da lunedì gli uffici della direzione provinciale ex Inpdap saranno trasferiti da via Virgilio alla sede provinciale Inps di via Scontrino

Domenica 18 Maggio 2014 Prima Trapani, e-mail print

Inpdap

Si trasferiscono gli uffici

Da lunedì gli uffici della direzione provinciale ex Inpdap saranno trasferiti da via Virgilio alla sede provinciale Inps di via Scontrino. Saranno aperti il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

Salemi

Nota Cisl al Comune

Rosario Genco, coordinatore Enti locali della Cisl Fp Palermo Trapani, ha scritto una nota ai vertici del Comune ribadendo la necessità di approvare il nuovo contratto decentrato integrativo, liquidando nel minor tempo possibile le somme dovute ai lavoratori come salario accessorio.

Uil

Tumbarello confermato segretario

j. c.) Eugenio Tumbarello, 57 anni, marsalese, è stato confermato segretario generale della Uil all'unanimità in occasione del 16° Congresso. Fanno parte della segreteria Giuseppe Amodeo, Mario D'Angelo, Giorgio Macaddino, Giuseppe Tumbarello, con Antonella Parisi, entrata come responsabile Pari Opportunità. Tesoriere è stato riconfermato Tommaso Macaddino.

Levanzo

Oggi Giornata dell'ecologia

j. c.) Oggi Legambiente, l'Area Marina Protetta e il Comune organizza una giornata all'insegna dell'ecologia a Levanzo. I volontari, che si daranno appuntamento alle 10 al porto faranno una passeggiata ecologica fino alla Grotta del Genovese e poi la pulizia della scogliera della cala dove in inverno si raccolgono quintali di materiali trasportati dalle mareggiate, in prevalenza plastica e legno.

Castelvetrano

Incendio doloso in contrada Canalotto

m. l.) E' doloso l'incendio che martedì notte, in contrada Canalotto, ha interessato un edificio in costruzione di proprietà di G. P., di 71 anni. fa quale che sembra i piromani, per giungere all'obiettivo, hanno scavalcato la recinzione di un terreno confinante. Sul posto per lo spegnimento del rogo sono intervenuti i vigili del fuoco. Indagano i carabinieri.

18/05/2014

*La Via di Fuga Sud di Ispica***Ondaiblea.it**

"La Via di Fuga Sud di Ispica"

Data: 17/05/2014

Indietro

La Via di Fuga Sud di Ispica
Sabato 17 Maggio 2014 10:59

Redazione

Visite: 92

Sezione: Notizie Ragusa -

Ispica

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ispica, 17 maggio 2014 – Con una inaugurazione ufficiale - che avrà luogo martedì 20 maggio prossimo alle ore 10 alla presenza del sottosegretario di Stato Giuseppe Castiglione, del prefetto di Ragusa Annunziato Vardé e delle massime Autorità civili, militari e religiose del territorio e con la partecipazione di rappresentanze di tutte le scuole della città - sarà resa percorribile la “Via di Fuga Sud” realizzata, appunto, nella periferia Sud del territorio comunale di Ispica in modo attiguo alla porzione di città urbanizzata negli ultimi dieci anni.

I lavori hanno portato alla realizzazione di una via che si estende per circa 642 metri sulla direttrice Est-Ovest del prolungamento di Via Sulla partendo dall'incrocio con la Via Forlì per giungere alla strada di accesso allo stadio comunale “G. Moltisanti”.

La prima fase dell'opera è stata gestita dal Dipartimento di Protezione Civile fino al novembre del 2011, mentre la seconda fase è stata realizzata a carico del Comune di Ispica da quella data fino al termine dei lavori nel marzo scorso.

La costruzione di questa arteria assume particolare rilievo poiché, in caso di calamità, essa sarebbe utilizzata come via di esodo in quanto collegherebbe il centro abitato con l'area attrezzata per l'allestimento delle tendopoli di Protezione Civile.

La strada ricade nel perimetro urbano del Comune in una zona non sottoposta a vincolo paesaggistico ma comunque soggetta a parere della Soprintendenza ai Beni Culturali per cui la sua progettazione ha richiesto particolare studio per il rispetto ambientale, visto l'inserimento della stessa in uno scenario di particolare bellezza naturale di cui gli ispicesi potranno pienamente fruire da martedì prossimo.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

*Forestali, è scontro sulla convenzione***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 17/05/2014

Indietro

Sabato n. 3840 del 17/05/2014 - pag: 4

Forestali, è scontro sulla convenzione

PALERMO – Sono stati al centro dell'attenzione nazionale per i loro numeri da record, figurano in numerosi disegni di legge all'Ars che prevedono il loro impiego a tempo indeterminato e tornano sovente nei discorsi di assessori regionali che in passato avrebbero voluto ridurli drasticamente. Eppure i forestali di Sicilia, 25 mila unità parzialmente impiegate durante l'anno, restano fermi come un gruppo marmoreo a testimoniare contraddizioni e piaghe di una politica regionale che dopo averli creati, anche per avere un comodo bacino elettorale, adesso non è più in grado di sostenerli. L'ultimo tentativo di riorganizzazione del settore, contenuto nella Finanziaria regionale (articolo 12 LR 5/2014), prevede l'accorpamento degli operai antincendio e degli addetti alla manutenzione dei boschi. Su questa novità si è avviata l'ennesima polemica che coinvolge Legambiente e il neo assessore al Territorio e ambiente, Maria Rita Sgarlata. Tutta comincia qualche giorno fa. Legambiente chiede ai neoassessori Sgarlata e Reale (che ha la delega alle Risorse agricole) l'abolizione dell'articolo 12 della finanziaria 2014 e l'immediato avvio delle attività di prevenzione. A prendere posizione è stato Angelo Dimarca, il responsabile regionale del dipartimento conservazione natura di Legambiente, che ha bollato la riforma come "un'assurda e controproducente riorganizzazione del settore forestale in attuazione di una brutta norma contenuta nella legge finanziaria 2014 (articolo 12 LR 5/2014) che sta avendo solo l'effetto di bloccare importanti attività per la tutela del territorio e di scardinare assetti organizzativi ben funzionanti". Far confluire in un unico comparto le due categorie di forestali creerebbe, secondo l'associazione del Cigno, una specie di corto circuito perché l'Azienda regionale foreste demaniali, che appunto si occupa soltanto boschi demaniali, si troverebbe a dover gestire anche il servizio antincendio che invece riguarda l'intero territorio regionale e che in atto è svolto dal Corpo forestale che dovrebbe poi avvalersi "degli stessi operai con una convenzione stipulata, incredibilmente, tra due uffici della stessa Regione". Gli ambientalisti chiedono che il provvedimento, avviato dai predecessori dei due neo assessori, venga sospeso per non complicare la difficile stagione degli incendi e mantenere la tendenza dello scorso anno che aveva visto un deciso calo della superficie boscata percorsa dal fuoco.

La risposta di Sgarlata, che appena insediata ha provveduto alla stipula della convenzione tra il comando del Corpo forestale della Regione siciliana ed il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale (ex Dipartimento Azienda Foreste), è arrivata ieri. "La Convenzione, secondo quanto stabilito dalla Legge 5/2014, - si legge nel documento dell'assessore - prevede che la titolarità del rapporto di lavoro di tutto il personale forestale, assunto con contratti a tempo determinato ed indeterminato, compete al Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale. Questo Dipartimento, pertanto, viene individuato quale datore di lavoro per l'espletamento di una serie di attività che vanno dall'assunzione alla visita preventiva del lavoratore. Al comando Corpo forestale vengono delegate, invece, tutte le attività relative alla prevenzione e repressione degli incendi di vegetazione". "In altre parole - ha spiegato l'esponente della giunta siciliana - il lavoratore dell'antincendio e viceversa quello della manutenzione, nel rispetto delle qualifiche possedute, potranno lavorare in funzione delle esigenze in entrambi i settori. Tale assetto normativo - ha proseguito Sgarlata - costituisce una novità assoluta, a mio parere, a garanzia soprattutto della piena occupazione di tutti i lavoratori forestali, che saranno impiegati al meglio in funzione della stagionalità delle attività". In tale quadro l'assessore riconosce che "tuttavia, come evidenziato anche dal comunicato di Legambiente, l'imminente campagna antincendio costituirà un importante banco di prova della nuova legge".

Rosario Battiato

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **17/05/2014**

Indietro

Sabato n. 3840 del 17/05/2014 - pag: 11

Pillole

Oggi si intitola a Scuderi la piscina di via Zurria

CATANIA - La piscina di via Zurria sarà intitolata a Francesco Scuderi, già presidente della Nuoto Catania, scomparso il 3 dicembre dello scorso anno dopo una tragica caduta dal tetto della piscina. La cerimonia si svolgerà oggi alle 17 nella struttura comunale, dopo il derby tra Nuoto Catania e Ortigia, alla presenza dei familiari, dell'assessore allo Sport Valentina Scialfa e dei rappresentanti del mondo sportivo.

Nominata il nuovo revisori dei conti

Castel di Iudica (CT) - Per il triennio 2014/2017 Luisa Nicotra è stata nominata revisore dei conti del Comune. Luisa Nicotra ha riportato 12 preferenze, dei 14 consiglieri che hanno partecipato alla votazione e due sole schede bianche. Nessun voto è andato agli altri tre candidati. (og)

Finanziato il completamento dei lavori dell'ex carcere

Mirabella Imbaccari (CT) - L'assessorato regionale alla Famiglia, nell'ambito dei fondi Fers 2007/2013, ha stanziato 470 mila euro per il risanamento e il completamento dell'ex carcere, ulteriore intervento dopo quello nel centro storico. "A godere delle opere - spiega il sindaco Enzo Marchingiglio - saranno, innanzitutto i cittadini del quartiere". (og)

Finanziata l'elisuperficie, costerà 400 mila €

San Michele di Ganzaria (CT) - Il Dipartimento regionale di Protezione civile ha emesso il finanziamento per la costruzione di un elisuperficie, in contrada Sant'Agnese. Il progetto, il cui costo è di 400 mila euro, prevede la costruzione di una superficie in cemento armato, avente dimensioni e caratteristiche idonee ad ospitare voli h 24; sarà anche dotata di strumentazione tecnologica all'avanguardia. (og)

fu

La "via di fuga sud" di Ispica sarà inaugurata martedì 20 maggio prossimo alle ore 10,00

La "via di fuga sud" di Ispica sarà inaugurata martedì 20 maggio prossimo alle ore 10,00 - Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

""

Data: **17/05/2014**

Indietro

La "via di fuga sud" di Ispica sarà inaugurata martedì 20 maggio prossimo alle ore 10,00

scritto il **17 mag 2014** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 12:00:32 - Fonte: redazione - 0 letture - nessun commento.

Con una inaugurazione ufficiale che avrà luogo martedì 20 maggio prossimo alle ore 10 alla presenza del sottosegretario di Stato Giuseppe Castiglione, del prefetto di Ragusa Annunziato Vardè e delle massime Autorità civili, militari e religiose del territorio e con la partecipazione di rappresentanze di tutte le scuole della città sarà resa percorribile la "Via di Fuga Sud" realizzata, appunto, nella periferia Sud del territorio comunale di Ispica in modo attiguo alla porzione di città urbanizzata negli ultimi dieci anni.

I lavori hanno portato alla realizzazione di una via che si estende per circa 642 metri sulla direttrice Est-Ovest del prolungamento di Via Sulla partendo dall'incrocio con la Via Forlì per giungere alla strada di accesso allo stadio comunale "G. Moltisanti". La prima fase dell'opera è stata gestita dal Dipartimento di Protezione Civile fino al novembre del 2011, mentre la seconda fase è stata realizzata a carico del Comune di Ispica da quella data fino al termine dei lavori nel marzo scorso. La costruzione di questa arteria assume particolare rilievo poiché, in caso di calamità, essa sarebbe utilizzata come via di esodo in quanto collegherebbe il centro abitato con l'area attrezzata per l'allestimento delle tendopoli di Protezione Civile. La strada ricade nel perimetro urbano del Comune in una zona non sottoposta a vincolo paesaggistico ma comunque soggetta a parere della Soprintendenza ai Beni Culturali per cui la sua progettazione ha richiesto particolare studio per il rispetto ambientale, visto l'inserimento della stessa in uno scenario di particolare bellezza naturale di cui gli ispicesi potranno pienamente fruire da martedì prossimo.

Monterosso Almo. Insostenibile la situazione dei lavoratori forestali. Il sindaco scrive al Presidente della Regione ed al Prefetto di Ragusa .

- Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

"*Monterosso Almo. Insostenibile la situazione dei lavoratori forestali. Il sindaco scrive al Presidente della Regione ed al Prefetto di Ragusa .*"

Data: **17/05/2014**

Indietro

Monterosso Almo. Insostenibile la situazione dei lavoratori forestali. Il sindaco scrive al Presidente della Regione ed al Prefetto di Ragusa .

scritto il **17 mag 2014** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 13:00:12 - Fonte: Giovanni Bucchieri - 0 letture - nessun commento.

E' diventata ormai drammatica ed insostenibile la situazione dei lavoratori forestali moterossani. Il sindaco Paolo Buscema, preso atto di questo grave stato di crisi, prende carta e penna e scrive una circostanziata lettera indirizzata al Presidente della Regione al Prefetto di Ragusa anche alle Organizzazioni Sindacali della Cgil, Cisl, Uil, al sindacato autonomo di categoria, all Azienda Forestale di Ragusa, all Assessorato Agricoltura Regione Sicilia ed ai Sindaci di Giarratana e Chiaramonte Gulfi.

Tra l'altro la settimana prossima, molto probabilmente giovedì 22 maggio, il primo cittadino convocherà un'assemblea pubblica nei locali del Centro Giovanile in Piazza San Giovanni per discutere sulla drammaticità che stanno vivendo i lavoratori forestali. Nella missiva il sindaco Buscema scrive: "Il grave stato di crisi che attraversa il nostro paese, nella comunità monterossana è reso ancora più pesante da condizioni particolari venutesi a determinare per il fermo totale di avviamenti al lavoro da parte dell'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia. A ciò si aggiunge il notevole ritardo nel pagamento delle spettanze ai lavoratori che hanno prestato la propria attività presso la stessa azienda nei mesi passati, devono essere ancora liquidate le retribuzioni relative ai mesi di dicembre 2013, gennaio, marzo ed aprile del 2014. L'approssimarsi della stagione estiva continua il primo cittadino Paolo Buscema senza che sia ancora attivato il servizio per la prevenzione degli incendi, determina un serio stato di pericolo per la salvaguardia del nostro patrimonio boschivo e fa crescere il malumore tra i lavoratori che, non solo si vedono negato il diritto al lavoro ed alla relativa retribuzione, ma vedono minacciato un patrimonio boschivo frutto di anni di lavoro, di sacrifici e di investimento di denaro pubblico che rischia di andare rapidamente in fumo. L'incendio sviluppatosi nei gironi scorsi e che ha causato la distruzione di decine di ettari di bosco nel parco di Calaforno, ne è certamente il primo triste esempio della stagione attuale. Non sappiamo se si è in presenza di un incendio di natura dolosa continua il sindaco Buscema ma certamente non bisogna trascurare che lo stato di disagio di centinaia di lavoratori, unito alla mancanza di un servizio di prevenzione ed avvistamento incendi, può causare gesti inconsulti da parte di qualche facinoroso, gesti che poi possono determinare notevoli danni al patrimonio boschivo. Riteniamo non si possa rimanere inerti ribadisce ancora Buscema aspettando gli eventi senza fare qualcosa per affrontare con determinazione questo stato di cose, così come non possiamo fare a meno di stigmatizzare il comportamento, a dir poco irresponsabile, del Governo e dell'Assemblea Siciliana che da mesi tergiversano, con un rimbalzo di responsabilità, sull'approvazione della manovra aggiuntiva di bilancio che dovrebbe stanziare i fondi per i lavoratori forestali oltre che per altre migliaia di lavoratori precari. Il disagio dei cittadini aumenta e si manifesta ogni giorno ed in modo crescente, nei confronti delle Istituzioni rimarca il sindaco Paolo Buscema la cui prima frontiera è certamente l'ente Comunale, prova ne sono le decine e decine di cittadini che manifestano personalmente e direttamente il loro malumore e la loro disperazione. Poniamo quindi con forza l'esigenza che ognuno faccia la propria parte per mettere in atto ogni azione che vada verso la risoluzione di questo grave problema in modo da evitare il notevole allarme sociale che serpeggia tra i cittadini e dare agli stessi risposte concrete e positive tali da attenuare tale stato di disagio, ridare fiducia verso le istituzioni ed attenuare se non estinguere l'allarme sociale. Non

Monterosso Almo. Insostenibile la situazione dei lavoratori forestali. Il sindaco scrive al Presidente della Regione ed al Prefetto di Ragusa .

siamo disposti conclude il sindaco di Monterosso Almo Paolo Buscema a subire la dilapidazione di un patrimonio, quale quello boschivo, che ha rappresentato e rappresenta ancora oggi una notevole fonte di lavoro per tanti cittadini monterossani e se ben valorizzato e sfruttato può diventare volano di sviluppo e fonte di nuova occupazione per il nostro paese .

Asp Ragusa: Parte il corso di informazione su tecniche di primo soccorso rivolto alla polizia locale di Vittoria.

- Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

"Asp Ragusa: Parte il corso di informazione su tecniche di primo soccorso rivolto alla polizia locale di Vittoria."

Data: **17/05/2014**

Indietro

Asp Ragusa: Parte il corso di informazione su tecniche di primo soccorso rivolto alla polizia locale di Vittoria.

scritto il **17 mag 2014** nella categoria: **Sanità**

Pubblicata alle ore 11:37:24 - Fonte: redazione - 0 letture - nessun commento.

Si è tenuto ieri, presso la sala conferenze della Polizia Municipale di Vittoria, un incontro informativo sulle tecniche di primo soccorso di base tenuto da Centro di Formazione IRC dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa. L'incontro, al quale hanno partecipato rappresentanti delle polizie municipali di vari comuni della provincia, è stato organizzato dal Comando di Vittoria in collaborazione con l'Azienda Sanitaria di Ragusa. Sono intervenuti oltre al Comandante della Polizia Municipale di Vittoria Cosimo Costa, il Commissario Straordinario dell'Asp Vito Amato, il Direttore sanitario dell'Ospedale di Vittoria Giuseppe Drago, il Direttore del Dipartimento di Emergenza e Urgenza Francesco Palumbo, il Responsabile del Centro IRC Aziendale Antonino Nicita e il Vito Perremuto istruttore IRC. Sono stati trattati argomenti di primo soccorso come la rianimazione cardiopolmonare, il defibrillatore semiautomatico esterno, la gestione del politraumatizzato al fine di programmare successivi incontri formativi rivolti agli agenti delle varie polizie municipali della provincia.

Punto certo la creazione dei presupposti per la continuazione della collaborazione, iniziata da qualche anno, fra chi si occupa della sicurezza pubblica e chi si occupa di sanità e formazione al fine di raggiungere l'obiettivo finale: la sicurezza del cittadino.

A fine giornata sono state concordate le date per i primi incontri formativi sulla rianimazione cardiopolmonare con uso del defibrillatore semiautomatico esterno che vedrà impegnati gli istruttori del Centro IRC e gli agenti della Polizia Municipale di Vittoria. "Il Centro di Formazione dell'Azienda, nato nel 2003, ha già formato un numero molto alto di persone, nelle scuole, ma anche in altri contesti lavorativi, come quello di oggi, diventando una realtà di eccellenza. Approfitto di questa occasione per ringraziare, ancora una volta i nostri operatori che si impegnano nella realizzazione di questi corsi.

Ha ben detto, Drago, che questi strumenti, defibrillatore, servono a salvare le vite se si sanno utilizzare, non devono essere strumenti tenuti chiusi in una vetrina." Così è intervenuto il Commissario Amato.

Tre defibrillatori consegnati ad altrettanti istituti scolastici di Pozzallo

- Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

"Tre defibrillatori consegnati ad altrettanti istituti scolastici di Pozzallo"

Data: 17/05/2014

Indietro

Tre defibrillatori consegnati ad altrettanti istituti scolastici di Pozzallo

scritto il **17 mag 2014** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 17:53:09 - Fonte: rosanna giudice - 0 letture - nessun commento.

Hanno dato il meglio di se i 75 ragazzini dell'Istituto Comprensivo Rogasi impegnati nel corso "Insieme per la sicurezza" realizzato dal "Rotary club Pozzallo Ispica" e rivolto alle classi quinte delle scuole primarie di Ispica e Pozzallo. Un progetto portato avanti dal Rotary in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Ragusa, l'Azienda Sanitaria n° 7 di Ragusa e il C.I.V.E.S. Provinciale di Ragusa, mirato a diffondere la cultura della sicurezza fra i banchi di scuola, sia tra i docenti che tra gli alunni. Una sinergia proficua che, coinvolgendo scuole di Ispica e Pozzallo, ha portato a vivere con entusiasmo e grande partecipazione attività legate alla sicurezza, al salvataggio in caso di incendio e al salvataggio di vite umane in pericolo con l'uso dei defibrillatori.

Alle tre scuole partecipanti, l'Istituto Padre Pio di Ispica, l'Amore e l'Istituto Rogasi di Pozzallo, sono andati così i tre defibrillatori. E ai ragazzini del Plesso Centrale della Rogasi, accompagnati dai docenti e dalla dirigente Giovanna Ambrosiano, piazzatesi primi nelle prove-esercitazione di salvataggio, una coppa e una targa ricordo. E medaglie per tutti. Un momento di grande entusiasmo, offrendo ai ragazzini un esempio concreto del lavoro e della dedizione che quotidianamente i vigili del fuoco mettono in atto per garantire la sicurezza dei cittadini.

Alluvione Sardegna/ Il 31 maggio a Cagliari concerto di beneficenza con cast stellare

| il Democratico

il Democratico.com

"Alluvione Sardegna/ Il 31 maggio a Cagliari concerto di beneficenza con cast stellare"

Data: **17/05/2014**

Indietro

Alluvione Sardegna/ Il 31 maggio a Cagliari concerto di beneficenza con cast stellare

Conto alla rovescia per Sardegna chi_ama , il grande evento di musica e spettacolo in programma sabato 31 maggio a Cagliari (a partire dalle 19.30), all'Arena Grandi Eventi di Sant'Elia, il cui incasso verrà devoluto a favore del ripristino delle scuole sarde danneggiate dall'alluvione dello scorso novembre.

Quella del 31 maggio, dunque, sarà una vera e propria maratona musicale (e non solo), con un folto e variegato cast di artisti per raccogliere fondi : Gianna Nannini, Amii Stewart, Francesco Renga, Mauro Pagani, Eugenio Finardi, Gianmaria Testa, Marco Carta, Omar Pedrini, Claudio Coccoluto, i Perturbazione, Raffaele Casarano, il Devil Quartet, Raphael Gualazzi, Gaetano Curreri e gli Stadio, Paola Turci, Ornella Vanoni, Samuele Bersani, Ron, Cristiano De André, Alice, Lella Costa, Ascanio Celestini, Geppi Cucciari, Neri Marcorè, Luca Aquino, Piero Marras, Tazenda, Luigi Lai, Elena Ledda, Antonello Salis, Gavino Murgia, NeonElio, Franca Masu, Sikitikis, Menhir, Salmo, Lavinia Viscuso, l'Orchestra d'archi del Teatro Lirico di Cagliari, oltre a Celso Valli nel ruolo di arrangiatore e direttore musicale, e al direttore artistico dell'evento, il jazzista sardo di fama mondiale Paolo Fresu.

Venerdì 30, alla vigilia del concertone, è invece in programma al Tiscali Auditorium, nella sede della società di telecomunicazioni a Sa Illetta, nei pressi di Cagliari, un convegno intitolato "Riflessioni e politiche per il territorio". Scopo dell'appuntamento, con la direzione scientifica di Alessandro Delpiano (urbanista e saggista), è di fornire con un taglio divulgativo un quadro quanto più completo sulle cause e sugli effetti delle politiche ambientali e territoriali adottate in Italia dalle amministrazioni statali e locali, raccogliendo intorno al tema la corallità dei punti di vista dei soggetti coinvolti a vario titolo nella tutela del paesaggio e nella pianificazione del territorio: esperti e ricercatori, attori istituzionali, associazioni ambientaliste, operatori del settore, ma anche personalità della cultura.

Al convegno, affidato alla conduzione di Gad Lerner, sono previsti gli interventi di Gianluca Galletti (Ministro dell'Ambiente), Francesco Pigliaru (Presidente della Regione Sardegna), Massimo Zedda (Sindaco di Cagliari), Antonello Cabras (Presidente della Fondazione Banco di Sardegna), Oriol Nel-lo, (geografo, già vice ministro alla pianificazione della Generalitat de Catalunya), Andrea Segrè (agronomo ed economista), Angela Barbanente (urbanista, Assessore al Territorio e vicepresidente della Regione Puglia), Helmut Moroder (trasportista, Direttore Generale Comune di Bolzano), Renato Soru (imprenditore, fondatore di Tiscali ed ex presidente della Regione Sardegna), Giorgio Diritti (regista, vincitore del Festival del Cinema di Roma 2011), Pinuccio Sciola (scultore), Vittorio Cogliati Dezza (Presidente Nazionale di Legambiente), Gianni Giovannelli (Sindaco di Olbia), Antonella Dalu (Sindaco di Torpè), Luca Bonaccorsi (giornalista economista ecologista), Barbara Cadeddu (Assessore Pianificazione Strategica Comune di Cagliari) e Franco Gabrielli (Capo Dipartimento della protezione Civile Nazionale).

Prevista anche la presenza degli scrittori Francesco Abate, Bruno Tognolini, Milena Agus, Marcello Fois, Maria Giacobbe, Salvatore Mannuzzu, Salvatore Niffoi e Giorgio Todde, di Sindaci e amministratori dei territori colpiti dal "ciclone Cleopatra", e di alcuni degli artisti che il giorno dopo saranno sul palco del concerto in programma all'Arena Grandi Eventi di Sant'Elia.